

Questa sera (TV ore 21) Natta a Tribuna elettorale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lunedì a Milano la grande assemblea nazionale dei comunisti italiani

Intervista di Longo sul 13° Congresso

La sostanza politica del dibattito - Far pagare alla DC il massimo prezzo per il suo spostamento a destra - I rapporti fra le componenti della sinistra - Larga e vivace presenza dei giovani - Autonomia e internazionalismo

Lunedì prossimo, al Palazzo di Milano si aprirà il XIII Congresso nazionale del PCI.

D. Questo è il primo congresso del nostro partito che si svolge nella immediata vigilia di elezioni generali.

R. Non c'è dubbio che l'imminenza delle elezioni e di elezioni che si svolgono a chiusura di una importante fase politica, quella del centro-sinistra - sottolinea la straordinaria del momento e della crisi che attraversiamo.

Il convegno del MSA approva la confluenza nel PCI

Si è svolto il quarto convegno nazionale del Movimento dei socialisti autonomi, con la partecipazione di 150 delegati in rappresentanza di 78 gruppi provinciali.

Fiorillo, dopo una sintesi dei risultati e dei contenuti del dibattito politico svolto all'interno del movimento negli ultimi sei mesi, ha annunciato che ogni livello di tutti i compagni del movimento, ha esaminato la situazione politica e da un punto di vista generale e in rapporto agli sviluppi del processo unitario a sinistra.

Alla fine dei lavori, conclusi da un intervento del compagno Jaures Busoni presidente del Movimento, è stata eletta la delegazione che parteciperà al congresso del PCI e sono stati approvati un documento politico e un appello elettorale.

Per la serrata inchiesta sulle bombe del '69

Attacchi fascisti al giudice Stiz

Dal nostro inviato TREVISO, 9 L'indagine sulle bombe del 1969 è ormai prossima ad una svolta cruciale. Il segno più eloquente è dato dalla furibonda offensiva che contro l'operato di Stiz si è scatenata nelle ultime ore.

zione e di linea generale. Del resto già i congressi provinciali, svoltisi quasi tutti quando era aperta la crisi di governo e quando l'ipotesi dello scioglimento anticipato della Camera era chiaramente prospettata, hanno dimostrato che il nostro partito è ben in grado di affrontare la problematica elettorale in una discussione sulla strategia generale del movimento operaio italiano.

D. Che giudizio dà dell'orientamento assunto dal PSI in questa crisi e in tutta l'ultima fase del centro-sinistra?

R. Io credo che sia superfluo ripetere qui gli apprezzamenti che abbiamo ripetutamente esposti sull'importanza del rifiuto socialista di accostarsi a coprire la DC a sinistra e di condividere la politica della discriminazione verso il PCI che fu

D. In che senso si può parlare di coincidenza e di identità tra la sostanza politica del nostro congresso e la posta della campagna elettorale?

R. Abbiamo detto, sin dalla relazione di Berlinguer al Comitato centrale in cui il XIII Congresso è stato convocato e impostato, che il nodo politico da sciogliere consiste nell'assicurare al grande movimento di lotte che ha sconvolto i vecchi equilibri sociali e politici uno sbocco generale, respingendo in pari tempo il rischio moderato, la mobilitazione degli intransigenti conservatori, il contrattacco della destra reazionaria.

Il giudice Stiz è stato infatti denunciato per violazione del segreto istruttorio nei confronti di Marco Balzarini.

ca rinnovatrice. Il fatto stesso che la DC abbia deciso di sostituire un monocolore aperto ai liberali allo schieramento di centro-sinistra non è una dimostrazione di forza ma di debolezza.

D. Che giudizio dà dell'orientamento assunto dal PSI in questa crisi e in tutta l'ultima fase del centro-sinistra?

R. Io credo che sia superfluo ripetere qui gli apprezzamenti che abbiamo ripetutamente esposti sull'importanza del rifiuto socialista di accostarsi a coprire la DC a sinistra e di condividere la politica della discriminazione verso il PCI che fu

Contrastata rielezione di Lombardi alla presidenza

Sempre orientata a favore della DC la maggioranza della Confindustria

Smussati nella relazione gli elementi di critica al governo e più pesanti invece gli attacchi ai lavoratori e ai sindacati - Sostegno di Gava alle tesi padronali - Nessuna proposta concreta per la ripresa economica e la soluzione dei problemi del Paese

Abbraccio preelettorale

La Confindustria a che cosa - e cioè i dirigenti, i capi, quelli che siedono alla presidenza - ha ieri effettuato coram populo il suo bravo abbraccio preelettorale con la Democrazia cristiana e col governo monocolore democristiano.

articolazione delle trattative a livello aziendale, in pratica di togliere ai sindacati stessi ogni autonomia di iniziativa. Su questo terreno, così come sul terreno dell'abbandono di ogni progetto di riforme e di rinnovamento economico-sociale, l'intesa con la DC e col governo è stata lasciata come l'olio.

Per la serrata inchiesta sulle bombe del '69

Attacchi fascisti al giudice Stiz

Dal nostro inviato TREVISO, 9 L'indagine sulle bombe del 1969 è ormai prossima ad una svolta cruciale. Il segno più eloquente è dato dalla furibonda offensiva che contro l'operato di Stiz si è scatenata nelle ultime ore.

Impressionata, la moglie cercò il marito per telefonare. Riuscì solo a trovare il dottor Alberto Mile, anch'egli assistente universitario e intimo amico di Marco Balzarini.

Mario Passi (Segue in ultima pagina)

Un grave gesto antipopolare che sarà condannato dagli elettori

LA DC DICE NO AGLI AUMENTI chiesti da milioni di pensionati

Il governo costretto alla Camera dalla battaglia del PCI a una prima concessione per i lavoratori autonomi - CGIL, CISL e UIL sollecitano un incontro con il governo - Giornata di lotta a Genova per le pensioni - Il PLI vota a favore del bilancio per premiare la svolta a destra della Democrazia cristiana



Un incontro per esaminare i più urgenti problemi dell'occupazione e le questioni relative alle pensioni INPS e alla parità previdenziale per braccianti e mezzadri è stato chiesto al presidente del Consiglio Andreotti dai segretari generali di CGIL, CISL e UIL - Ieri infatti a Genova e provincia si sono svolte forti manifestazioni, indette dalle organizzazioni sindacali con l'adesione dell'Unione esercenti e commercianti, per il miglioramento del sistema pensionistico. Nella foto: la manifestazione per le pensioni alla "chiamata portuali" nel porto di Genova

(Segue a pagina 2)

DOMENICA L'UNITA' IN OGNI CASA Martedì una grande diffusione con il rapporto di Berlinguer

L'IVA rinviata al 1973

La DC e il suo governo monocoloro hanno ieri detto «no» alla Camera alle proposte, vigorosamente sostenute dal PCI, a favore dei pensionati, cioè di circa dieci milioni di italiani, il 76 per cento dei quali deve vivere ancora oggi con pensioni che vanno dalle 12 mila alle 27.450 lire mensili.

CHIESTO IL RITIRO DI MESSERI DAL PORTOGALLO Interrogazione di G. C. Pajetta, Cardia e Sandri Dichiarazione del socialista De Pascalis

Anche prima delle elezioni del 1968, il governo di allora concesse qualcosa. Ma ci volle la vittoria elettorale del PCI per costringere la DC e gli altri partiti del centro-sinistra a ben più sostanziali provvedimenti a favore dei pensionati.

I compagni onorevoli Giancarlo Pajetta, Cardia e Sandri hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per sapere se non intendono esonerare immediatamente dal suo incarico di rappresentante della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza antifascista, l'ambasciatore a Lisbona Girolamo Messeri autore di una inqualificabile nota diplomatica pubblicata dal periodico "Giorni - Vie Nuove" nella quale si caldeggiava, con una rozza terminologia di tipo razzista, colonialista e fascista, un appello del governo fascista di Lisbona al governo italiano perché l'Italia, insieme con gli altri paesi della Nato, interveniva all'ONU e in tutte le altre sedi per bloccare qualsiasi iniziativa volta al riconoscimento diretto o indiretto dei movimenti di liberazione africani dell'Angola, del Mozambico, della Guinea-Bissau; e per sapere se non ritenga altresì doveroso mettere a conoscenza il Parlamento e il paese dell'intero carteggio diplomatico del tipo Messeri, mettendolo a disposizione della commissione Esteri affinché essa lo esamini in seduta riservata.

L'altro tema centrale della seduta di ieri alla Camera - a conclusione del dibattito sul bilancio dello Stato per il 1972 - è quello che si riferisce alla data di entrata in vigore dell'IVA (l'imposta sul valore aggiunto, che dovrà sostituire l'attuale ICI e le imposte comunali sui consumi).

Sul documento dell'ambasciatore italiano a Lisbona, l'on. Luciano De Pascalis, responsabile della sezione internazionale del PSI in una dichiarazione alla stampa ha affermato tra l'altro che «a questo punto non c'è pericolo che il Messeri provocherà, Ma i comunisti ribadendo, con un intervento del compagno Vespignani, le loro proposte - hanno insistito affinché il tempo così guadagnato venga utilizzato per la soluzione dei problemi del Paese».

Comunicato conclusivo del Consiglio CGIL

La Confederazione è pronta ad anticipare gli adempimenti dell'unità se la CISL assume un atteggiamento di chiarezza contro la decisione della maggioranza UIL

A PAGINA 4

OGGI ERA LECTIO prevedere che il ritorno del senatore Saragat alla vita politica e alla militanza socialdemocratica avrebbe provocato un notevole afflusso di adesioni a un partito, il quale, per darvi un'idea di come è ridotto, si è dato per segretario l'on. Tanassi, un uomo indispensabile ai fini per far capire con un esempio il concetto del voto. Ma nessuno poteva immaginare che l'ingrossamento delle file socialdemocratiche, causato dal ritorno dell'ex presidente della Repubblica, avrebbe assunto proporzioni non oceaniche ma lacustri, anzi da risparmio, come dimostrano le lettere che neppure tutti i giorni pubblica «Unità», l'ultima delle quali ci convince che le tesi saragattiane hanno scosso due società di Casale Boscone e uno (lo temevamo) di Quarto Carmine.

Comunicato conclusivo del Consiglio CGIL

La Confederazione è pronta ad anticipare gli adempimenti dell'unità se la CISL assume un atteggiamento di chiarezza contro la decisione della maggioranza UIL

A PAGINA 4

ventisei po per sentire che ne dice il compagno Picciotto Crisafulli, un uomo al cui confronto Tanassi pare un pensatore di arrivato. Fatti i conti, a tutt'oggi il ritorno del sen. Saragat ha già procurato ventisei nuove adesioni al PSDI e si comincia a parlare di un mese. Siamo nel clima della fiamma. Ogni mattina il senatore riceve, insieme al catalogo di Frette e alla pubblicità dei Pavesini, almeno una lettera di socialisti che passano al suo partito. C'è anche la comodità che il recapito è immediato: basta indirizzare sen. Giuseppe Saragat da Brindisi. Forlèbrato

L'occupazione operaia scende ancora

- dal giugno 1970 al giugno 1971 gli operai al lavoro sono diminuiti del 2,3% (meno 78.000 unità)
- nel settore dell'edilizia la riduzione è del 10%
- il fenomeno dei licenziamenti è più grave nelle piccole industrie quelle alle quali vanno le briciole degli incentivi, delle facilitazioni fiscali e creditizie
- è ancora diminuita l'occupazione femminile che ormai costituisce solo un quarto di quella totale.

Dal 1950 al 1970 la popolazione è cresciuta del 14,5% e il reddito per abitante è più che raddoppiato ma l'occupazione è addirittura diminuita in valori assoluti.

GRAZIE ALLA DC E AI SUOI GOVERNI

- Solo il 36% dei cittadini sono occupati (41,8% venti anni orsono).
- Nel Sud la popolazione attiva è appena il 31,3% nonostante la massiccia emigrazione.

Ciò significa che l'espansione economica, ubbidendo alla regola dello sviluppo capitalistico, non si è tramutata in espansione dei posti di lavoro. Per un nuovo tipo di sviluppo fondato sul diritto al lavoro:

RIFORME, PROGRAMMAZIONE DEMOCRATICA, IMPIEGO DI TUTTE LE RISORSE, ESPANSIONE DEGLI INVESTIMENTI, AUTONOMIA DALL'IMPERIALISMO, LOTTA ALLO SFURTIAMENTO

Svolta democratica VOTO AL PCI



La protesta di un gruppo di studenti per lo schiaffo di un insegnante

A Bolzano si drammatizza il caso dell'istituto Battisti

Ora gli allievi migliori insegnano agli altri - I professori considerati « esperti » - Cauti valutazioni del preside e del provveditore

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 9. Che succede all'istituto tecnico « Cesare Battisti »? Il rilievo che ha assunto l'azione che stanno conducendo gli studenti contro l'accertamento di manifestazioni autoritarie da parte di alcuni insegnanti dell'istituto, fa sorgere spontanea la domanda.

I fatti sono presto detti. La scintilla che ha fatto esplodere la situazione è stata la reazione di un insegnante ad un'uscita « goliardica » di uno studente, tra l'altro, nemmeno diretto all'insegnante che passava per il corridoio durante l'intervallo. La reazione del professore era un sonoro « ruffone ». Lo stesso professore si rendeva subito conto di avere esagerato, tanto più che gli studenti presenti al fatto, mentre pretendevano le scuse nei confronti del loro compagno, si affannavano a spiegare come in effetti erano andate le cose.

Questo è stato dunque l'antefatto destinato tuttavia a far emergere le magagne che in questo istituto, come altrove,

minano alle basi le strutture del nostro ordinamento scolastico. In effetti il fermento era vivo da tempo tra gli studenti dell'istituto ed il gesto dell'insegnante è stato assunto dai giovani a valore emblematico di un certo tipo di gestione autoritaria della scuola, tuttora condiviso da certi settori del corpo insegnante.

Così, gli studenti, dopo essersi riuniti in assemblea, hanno deciso di contestare l'autoritarismo di alcuni insegnanti dell'istituto, assumendo l'incarico di insegnare a questi ultimi, in quanto a gestione autoritaria della scuola, per una settimana hanno deciso di non accettare in classe gli insegnanti se non dietro loro richiesta.

I migliori tra gli alunni delle varie classi si sono fatti notare promotori di iniziative di questo tipo. In un'assemblea di discussione si è deciso di assumere un atteggiamento di « esperti » nei confronti degli insegnanti, in quanto a gestione autoritaria della scuola, per una settimana hanno deciso di non accettare in classe gli insegnanti se non dietro loro richiesta.

Anche le cronache dei quotidiani locali riferiscono sul episodio con grande ponderazione. In *«L'Alto Adige»* si evidenzia da solo il tono della scomposta reazione con cui la Federazione provinciale comunista di Bolzano — si rivolge al governo per sollecitare contro gli studenti non si sa quali « esemplari provvedimenti ».

g. f. f.

Gli scioperi alla RAI-TV non bloccheranno le « Tribune elettorali »

Gli scioperi dei dipendenti della RAI-TV, programmati per i prossimi giorni in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, non bloccheranno le trasmissioni di *«Tribune elettorali»*. Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione della RAI, affinché nel difficile momento politico che il paese sta attraversando, non venga meno l'informazione dell'opinione pubblica sulle posizioni delle forze politiche. I lavoratori della RAI-TV chiedono che gli scioperi non riguardino le trasmissioni di *«Tribune elettorali»* e che gli studenti si astengano da ogni manifestazione di protesta.

La notizia è stata diffusa dal giornale *«L'Unità»*. Il direttore generale della RAI, Antonio Di Vittorio, ha detto che « è giusto e necessario sentire anche gli studenti e le loro ragioni ». Le loro posizioni sono state esaminate nella dovuta maniera ».

All'Università di Camerino

Esonerati due docenti per le troppe assenze

Due docenti universitari sono stati esonerati dagli incarichi che avevano presso l'ateneo di Camerino. Essi non avrebbero rispettato il calendario delle lezioni pur percependo regolarmente lo stipendio.

La notizia è diffusa oggi a Camerino, e trapelata dall'«Unità». La misura severissima nei confronti dei due professori è indubbiamente la prima nella storia di circa settecento anni di vita dell'ateneo camerinese e riguarda i professori Ugo Tonello, di chimica teorica e Lorenzo D. Sipio di chimica organica superiore, ambedue di Padova ma docenti presso il corso di laurea in chimica della facoltà di scienze dell'università di Camerino.

La segnalazione sarebbe stata effettuata dal prof. Simonetta, preside della facoltà di scienze naturali fisiche e matematiche dell'ateneo camerino, che ha rivelato tali manchevolezze. Infatti i due docenti, che avrebbero dovuto tenere le lezioni il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana su nove lezioni del mese di dicembre 1971 e su due del mese di gennaio 1972 a Camerino ne avrebbero tenute soltanto quattro.

Accertati questi fatti, il consiglio di facoltà di scienze, nella seduta del 13 gennaio scorso, propose al senato accademico dell'università di Camerino la fondazione delle accuse, la revoca degli incarichi

Migliaia di assemblee in pochi giorni per far fronte alle scadenze anticipate

Vasta discussione democratica per scegliere i candidati del PCI

La elaborazione delle liste comuniste momento di intensa partecipazione dei militanti - Le proposte degli organismi dirigenti discusse in 180 assemblee a Firenze, 340 a Bologna, 178 ad Arezzo - Nell'Emilia 50 mila comunisti hanno partecipato al dibattito

Le liste dei candidati comunisti alla Camera e al Senato vengono formulate e completate in questi giorni attraverso una larghissima consultazione dei militanti degli organismi dirigenti di base del partito, in centinaia di assemblee a cui spesso sono chiamati a partecipare anche lavoratori democratici, amici e simpatizzanti del nostro partito. Alle assemblee di base vengono sottoposte le liste « aperte » formulate dagli organismi dirigenti; dopo la discussione e le proposte successive che vengono dalla base, tornano a riunirsi, in questi giorni, i comitati federali, le commissioni di controllo, i comitati regionali, che coordinano le scelte definendo le liste, per sottoporle alla sanzione definitiva della apposita commissione del comitato centrale.

Si tratta di un fatto democratico di ampiezza sconosciuta a qualsiasi altro partito e di grande significato politico, che si distingue da tutte le altre forme politiche italiane: anche la scelta dei candidati al Parlamento, infatti, avviene per il PCI in un modo democratico, con la partecipazione di base, al di fuori dunque dei giochi di potere, delle clientele, del « mercato » di vario genere.

La discussione sulle liste alla base non è cosa nuova per il nostro partito. Questa volta, però, la consultazione ha assunto un carattere eccezionale, più serrato e incisivo che mai, dati i tempi stretti imposti dallo scioglimento del Parlamento e dalla convocazione di nuove elezioni. In quasi tutte le grandi organizzazioni, nei giro di pochi giorni la « rosa » delle candidature è passata in rassegna, con i dirigenti al vaglio delle assemblee di base.

A Napoli, Comitato Federale e Commissione di controllo hanno tenuto la prima riunione congiunta dopo il Congresso provinciale di dicembre scorso, in cui, tra le altre cose, si è discusso delle proposte di base. Ieri sera si è riunito anche il Comitato federale di Avellino: con la riunione del Comitato di controllo di Avellino, si è conclusa la consultazione di base. Ieri sera si è riunito anche il Comitato federale di Avellino: con la riunione del Comitato di controllo di Avellino, si è conclusa la consultazione di base. Ieri sera si è riunito anche il Comitato federale di Avellino: con la riunione del Comitato di controllo di Avellino, si è conclusa la consultazione di base.

Per il XIII congresso del PCI

A Milano il compagno Teitelboim del PC cileno

MILANO, 9. Alle 11,50 di questa mattina è giunto all'aeroporto di Linate il compagno Volodya Teitelboim, membro del comitato centrale del partito comunista del Cile. Il compagno Teitelboim, che è anche membro del Senato del Cile, è stato ricevuto dal segretario provinciale del PCI, Giovanni Brando, e dal segretario provinciale del PCI, Giovanni Brando, e dal segretario provinciale del PCI, Giovanni Brando.

La campagna dei comitati civici è una riprova delle scelte conservatrici democristiane

GEDDA ASSICURA: LA DC ABBASTANZA SPOSTATA A DESTRA

Si parla di «digne» come nel 1948 - Valori: «Chiarezza di posizioni c'è solo a sinistra» - L'«appello» del PSDI

Il prof. Luigi Gedda, presidente dei comitati civici, sta intensificando la propria campagna elettorale in appoggio alla DC. La motivazione politica che muove questo personaggio, protagonista delle crociate di vent'anni fa, è la convinzione che la DC è abbastanza a destra, per questo occorre votarla. Si tratta di una argomentazione che qualifica pienamente le scelte di politica elettorale, ma le scelte politiche compiute dalla DC nel 1948, e il comitato centrale del PSDI, ieri Gedda « faranno ogni sforzo per orientare l'elettorato cattolico verso la DC... ».

agli elettori per il 7 maggio. Si tratta di un documento approvato tanto dal saragatiano quanto dai ferrarini. Per intendere di quanto si tratti questo testo, basti dire che l'esistenza di « un movimento neo-fascista » viene attribuita a Matteotti, e tutti i mezzi a nostra disposizione fino al 7 maggio. Terremo alta e solida, come nel 1948, la diga verso l'astrosia sinistra. Nessuna, ovviamente, dubita del fatto che Gedda sia lo stesso del 1948. Ciò che da allora è mutato è la situazione politica, e il fatto che Gedda sia lo stesso del 1948. Ciò che da allora è mutato è la situazione politica, e il fatto che Gedda sia lo stesso del 1948.

Per quanto riguarda la DC e la sua candidatura di Saragat, il comitato centrale del PSDI, ieri Gedda « faranno ogni sforzo per orientare l'elettorato cattolico verso la DC... ».

Foto su commissione

Una settimana fa, a Milano, un dirigente della sinistra, mentre discorreva, sciancato su un giurgoncino, ammantato, malmenato e poi abbandonato con un cartello appeso al collo, i criminali sequestratori si qualificarono come « Brigate rosse », una sigla già usata per coprire altre provocazioni, inestate in un'azione di violenza contro i lavoratori di lotte operaie.

Non abbiamo sistematicamente denunciato questi atti banditeschi, come un servizio reso ai padroni e ai loro tentativi di isolare i lavoratori, presentando le loro lotte come un'azione di violenza contro i lavoratori di lotte operaie.

Per quanto riguarda la DC e la sua candidatura di Saragat, il comitato centrale del PSDI, ieri Gedda « faranno ogni sforzo per orientare l'elettorato cattolico verso la DC... ».

Dalla nostra redazione

Per battere la DC e le forze di destra

La necessità urgente e imperiosa di un radicale cambiamento nella gestione dell'istituto autonomistico, e di una svolta democratica di sinistra in Sardegna e nel paese, è alla base dell'accordo elettorale tra PCI, PSIUP e PSD'A per le prossime elezioni politiche. I tre partiti presentano candidature comuni in tutti i collegi senatoriali, mentre quattro candidati sardisti entrano come indipendenti nella lista del PCI per la Camera dei deputati.

Questo accordo — hanno spiegato i promotori — costituisce una nuova fase nella lotta del movimento autonomistico sardo per rompere definitivamente la oppressiva egemonia della DC e delle forze conservatrici della regione, per costruire una nuova maggioranza fondata sulla più larga partecipazione democratica dei lavoratori e dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

« Va sottolineato, in particolare », il documento approvato dal comitato centrale del PSD'A, « che la chiusura di un appassionato e lungo dibattito che ha preceduto l'accordo con il PCI e il PSIUP, i sardisti ritengono necessario costituire una vasta e profonda intesa tra tutte le forze sinceramente autonomistiche per contrastare « il potere decisionale dei monopoli finanziari, commerciali, industriali, lessi alla realizzazione di un disegno di sviluppo verticistico che ignora la democratica volontà delle popolazioni e le degrada a un ruolo di sudditanza, inaccettabile e offensivo della dignità di una comunità civile ».

« Come conseguenza della politica filomonopolistica della DC « i gravi fenomeni di disoccupazione, sottoccupazione ed emigrazione stanno assumendo la proporzione di una vera e propria degradazione sociale, la cui evoluzione minaccia la stessa sopravvivenza del popolo sardo ». Daltro canto, le aziende a partecipazione statale « lungi dal determinare in Sardegna una vigorosa azione di risanamento economico, estendendo l'occupazione e dilatando il processo produttivo, hanno operato in piena coerenza con la logica del profitto perseguito dai monopoli privati ».

« Il Comitato centrale del PSD'A individua pertanto nella sopra accitata politica della classe politica dirigente sarda, e in particolare della Democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa, la responsabilità storica della situazione attuale », e denuncia all'opinione pubblica « la clamorosa incapacità della stessa DC di garantire all'isola una grande stabilità, politicamente rappresentativa dei fondamentali interessi del popolo sardo ».

« Il Comitato centrale del PSD'A afferma di avere deciso l'accordo elettorale con il PCI e il PSIUP « ben consapevole del proprio ruolo nuovo che essa sta compiendo non va vista semplicemente come una intesa tra partiti, come una iniziativa, diciamo così, soggettiva o di vertice. Essa è il riflesso di un movimento di massa di proporzioni e di qualità tali da implicare anche la partecipazione di tutti i operai. Per questo è giusto parlare di una nuova prospettiva unitaria per la quale noi riteniamo debba esserci il contributo e l'impegno di tutte le forze progressiste e popolari, laiche e cattoliche. Non basta « sbarcarsi di ripeto nell'esperienza frontista, che, pur nelle sue luci e nelle sue ombre, ebbe un grande valore nella fase storica in cui si svolse. Il nostro obiettivo è oggi molto più ambizioso ».

Per battere la DC e le forze di destra

Larghi consensi in Sardegna all'intesa PCI PSIUP e PSD'A

Un importante documento del PSD'A - Dichiarazione del compagno Birardi - Candidati comuni nei collegi senatoriali - 4 candidati sardisti nella lista PCI per la Camera

« Come conseguenza della politica filomonopolistica della DC « i gravi fenomeni di disoccupazione, sottoccupazione ed emigrazione stanno assumendo la proporzione di una vera e propria degradazione sociale, la cui evoluzione minaccia la stessa sopravvivenza del popolo sardo ». Daltro canto, le aziende a partecipazione statale « lungi dal determinare in Sardegna una vigorosa azione di risanamento economico, estendendo l'occupazione e dilatando il processo produttivo, hanno operato in piena coerenza con la logica del profitto perseguito dai monopoli privati ».

« Il Comitato centrale del PSD'A individua pertanto nella sopra accitata politica della classe politica dirigente sarda, e in particolare della Democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa, la responsabilità storica della situazione attuale », e denuncia all'opinione pubblica « la clamorosa incapacità della stessa DC di garantire all'isola una grande stabilità, politicamente rappresentativa dei fondamentali interessi del popolo sardo ».

« Il Comitato centrale del PSD'A afferma di avere deciso l'accordo elettorale con il PCI e il PSIUP « ben consapevole del proprio ruolo nuovo che essa sta compiendo non va vista semplicemente come una intesa tra partiti, come una iniziativa, diciamo così, soggettiva o di vertice. Essa è il riflesso di un movimento di massa di proporzioni e di qualità tali da implicare anche la partecipazione di tutti i operai. Per questo è giusto parlare di una nuova prospettiva unitaria per la quale noi riteniamo debba esserci il contributo e l'impegno di tutte le forze progressiste e popolari, laiche e cattoliche. Non basta « sbarcarsi di ripeto nell'esperienza frontista, che, pur nelle sue luci e nelle sue ombre, ebbe un grande valore nella fase storica in cui si svolse. Il nostro obiettivo è oggi molto più ambizioso ».

« Il Comitato centrale del PSD'A afferma di avere deciso l'accordo elettorale con il PCI e il PSIUP « ben consapevole del proprio ruolo nuovo che essa sta compiendo non va vista semplicemente come una intesa tra partiti, come una iniziativa, diciamo così, soggettiva o di vertice. Essa è il riflesso di un movimento di massa di proporzioni e di qualità tali da implicare anche la partecipazione di tutti i operai. Per questo è giusto parlare di una nuova prospettiva unitaria per la quale noi riteniamo debba esserci il contributo e l'impegno di tutte le forze progressiste e popolari, laiche e cattoliche. Non basta « sbarcarsi di ripeto nell'esperienza frontista, che, pur nelle sue luci e nelle sue ombre, ebbe un grande valore nella fase storica in cui si svolse. Il nostro obiettivo è oggi molto più ambizioso ».

« Il Comitato centrale del PSD'A afferma di avere deciso l'accordo elettorale con il PCI e il PSIUP « ben consapevole del proprio ruolo nuovo che essa sta compiendo non va vista semplicemente come una intesa tra partiti, come una iniziativa, diciamo così, soggettiva o di vertice. Essa è il riflesso di un movimento di massa di proporzioni e di qualità tali da implicare anche la partecipazione di tutti i operai. Per questo è giusto parlare di una nuova prospettiva unitaria per la quale noi riteniamo debba esserci il contributo e l'impegno di tutte le forze progressiste e popolari, laiche e cattoliche. Non basta « sbarcarsi di ripeto nell'esperienza frontista, che, pur nelle sue luci e nelle sue ombre, ebbe un grande valore nella fase storica in cui si svolse. Il nostro obiettivo è oggi molto più ambizioso ».

Che cosa succede col rinvio dell'IVA

Il rinvio per l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ha una serie di conseguenze, alcune delle quali abbastanza gravi, per economia e gli operatori economici.

- Rimangono in vigore l'IGE e le imposte comunali di consumo. Commercianti e imprese riprendono gli acquisti di magazzino, a parte sospesi, ed i Comuni devono provvedere alla prosecuzione del servizio impositivo locale.
- Uffici e impianti elettronici (in genere affittati dalle società fornitrici) stanno in attesa di consorzi per la contabilità IVA rimangono inefficienti per almeno 6 mesi. Si perdono così molti miliardi di piccole aziende tuttavia potranno organizzarsi meglio e, soprattutto, battersi per criticare il rinvio e le riduzioni dell'imposta.
- La Comunità europea minaccia di imporre la sospensione di agevolazioni (rimborzi IGR) agli esportatori italiani. In tal caso si apre un problema di compensazioni.

In conclusione: il rinvio in sé costituisce una perdita e la sua causa è l'avventurismo del governo che solo ora scopre che l'IVA danneggerebbe la economia italiana.

Il rinvio è un vantaggio se le piccole imprese si organizzano meglio in questi tempi di crisi. Anche la nuova legge indica il PCI — per eliminare le imposte sui consumi popolari, ridurre altre, semplificare la riscossione.

Giuseppe Podda

L'intervista di Longo

(Dalla prima pagina)

l'elemento fondamentale, direi costitutivo del centro sinistra. La novità vera della situazione sta nel fatto che al nuovo orientamento il PSI è giunto sulla base di una esperienza che ha avuto due punti di riferimento: da un lato lo smantellamento della tradizione e delle caratteristiche del partito di unificazione con la socialdemocrazia, dall'altro il carattere del movimento di massa che si è sviluppato in Italia dal '68 e che ancora oggi continua. Se si tengono presenti questi due dati di fatto, si comprende che il miglioramento generale dei rapporti tra le varie componenti della sinistra italiana e la esperienza unitaria di tipo nuovo che essa sta compiendo non va vista semplicemente come una intesa tra partiti, come una iniziativa, diciamo così, soggettiva o di vertice. Essa è il riflesso di un movimento di massa di proporzioni e di qualità tali da implicare anche la partecipazione di tutti i operai. Per questo è giusto parlare di una nuova prospettiva unitaria per la quale noi riteniamo debba esserci il contributo e l'impegno di tutte le forze progressiste e popolari, laiche e cattoliche. Non basta « sbarcarsi di ripeto nell'esperienza frontista, che, pur nelle sue luci e nelle sue ombre, ebbe un grande valore nella fase storica in cui si svolse. Il nostro obiettivo è oggi molto più ambizioso ».

D. - Il dibattito politico sembra concentrarsi sulle questioni interne, e ciò proprio nel momento in cui sul piano internazionale si verificano avvenimenti di timida portata. Non c'è il rischio, in questo di una chiusura provincialistica?

R. - Non certo per il nostro partito che ogni giorno, con la sua azione, dimostra di essere attivamente al fianco dei popoli e di quanti si battono per la causa della libertà e dell'indipendenza e che intende « riconfermare » in primo luogo nel PCI, di mostra che anche la nuova generazione, in Italia, ha il senso della storia e delle creature vive della rivoluzione socialista.

D. - Nella campagna elettorale per le elezioni del 1968 fu rivolgersi alla giovane generazione studentesca e operaia, impegnando in una contestazione che doveva poi svilupparsi e concretizzarsi nell'autunno caldo, un discorso politico aperto, una vera e propria «apertura», come fu scritto. A quattro anni di distanza, qual discorso mantenga una attualità non soltanto elettorale?

R. - Non ha alcuna intenzione di attribuirsi una «r» di esclusiva per un discorso ai giovani che è deve essere di tutto il partito. Nel merito della questione osservo poi che ogni generazione matura in un modo del tutto originale la propria esperienza politica. Guai a noi se ci prefiggessimo di servirci di modelli preesistenti, come l'Italia, senza cioè, l'acquisizione di una effettiva autonomia internazionale. Nel momento in cui per fino gli Stati Uniti d'America sono costretti a liberarsi dai vincoli che i Foster Dulles avevano posto alla loro capacità di iniziativa, sarebbe grottesco che l'Italia continuasse, come sostengono democristiani e socialdemocratici, repubblicani e liberali, a isterilirsi nella ripetizione delle giaculatorie atlantiche e americane, sia pure recitandole con un tono più dimesso di dieci o anche solo cinque anni fa. Non è una affermazione di principio, ma una constatazione di fatto. Non rivendicando l'autonomia effettiva e l'indipendenza piena dell'Italia per una politica di distensione e di pace noi siamo coerenti con la nostra linea di autonomia che è carattere irrinunciabile del nostro genuino impegno internazionalista. È chiaro che per noi il principio dell'autonomia, al quale in ogni circostanza in cui è stato necessario abbiamo liberamente ispirato le nostre valutazioni e prese di posizione, deve essere considerato come la base di ogni processo unitario delle forze operaie, socialiste, rivoluzionarie sia nel campo interno che in quello internazionale.

Un documento impressionante: il rapporto del Segretario dell'ONU sulla corsa agli armamenti

Gli arsenali della distruzione

Nel decennio '60 sono stati spesi nel mondo per fini militari 1870 miliardi di dollari, il 7% del prodotto lordo globale - Gli investimenti in questo campo sono 30 volte superiori agli aiuti destinati ai paesi in via di sviluppo

«La suprema minaccia che essa ha generato è di gran lunga il pericolo più grave al quale il mondo sia esposto attualmente, un pericolo ben peggiore della miseria e delle malattie, peggiore dei problemi demografici o dell'inquinamento... Qual è l'insidia? La corsa agli armamenti. Così vuole la conclusione cui è giunto il rapporto che il segretario generale dell'ONU ha compilato, su espresso incarico dell'Assemblea generale, per analizzare le ripercussioni economiche e sociali del fenomeno e «i suoi effetti profondamente nocivi per la pace e la sicurezza del mondo».

Il mondo conosce una frenetica corsa alle armi da un quarto di secolo, cioè dal momento in cui gli americani con l'impiego della bomba atomica e col rifiuto di metterla al bando, fecero compiere agli strumenti bellici un salto qualitativo, che per proporzioni distruttive non ha precedenti nella storia. Non vi è stata in pratica soluzione di continuità fra la guerra mondiale e il successivo sviluppo degli armamenti fino agli astronomici livelli dei giorni nostri. Ciò ha prodotto purtroppo una specie di assuefazione al fenomeno, che ha perfino trovato alcuni suoi difensori. Il rapporto del segretario dell'ONU, fatto fra le più imparziali, suona come un brusco richiamo alla realtà.

«Più di ogni precedente decennio — è la frase con cui il documento esordisce — gli anni '60 sono stati caratterizzati dalla proliferazione e dal perfezionamento tecnico degli armamenti». Il problema rivela così un duplice aspetto: uno assoluto, che è quello del potenziale micidiale già accumulato nel mondo, ed uno relativo, meno noto, ma forse ancor più allarmante, perché dimostra che, nonostante gli apocalittici avvertimenti sulla corsa ai mezzi di distruzione non tende a frenarsi, quanto piuttosto ad accelerarsi.

I mezzi di sterminio

Il primo aspetto è relativamente più noto. Vale tuttavia ugualmente la pena di rilevare alcune affermazioni del rapporto, che, se anche non nuove in assoluto, trovano in questa sede una conferma di indubbia autorevolezza. «Non è affatto esagerato dire — si afferma — che la corsa agli armamenti ha finito per dare agli uomini i mezzi per sterminare la propria specie». E ancora: «Le armi nucleari custodite negli arsenali di alcune grandi potenze si sono differenziate e la loro moltiplicazione si è tradotta nella accumulazione di un potere distruttivo più che sufficiente ad annientare ogni vita sulla terra». Già qualche anno fa si è calcolato che quel potere equivaleva storicamente a 15 tonnellate di TNT per ogni abitante del pianeta. Da allora è cresciuto ancora. Si è insomma arrivati all'assurdo per cui ogni uomo è ridotto ad una specie di formica che, in un attimo, è sotto il controllo di un cannone.

Eppure la corsa non si ferma. Nel decennio '60 sono stati spesi nel mondo per fini militari 1870 miliardi di dollari, cioè circa il 7% del prodotto lordo mondiale. Le più terribili corse agli armamenti del passato — quelle che precedettero la prima e la seconda guerra mondiale — apparivano al confronto poca cosa. Nel corso dello stesso decennio le spese annuali sono cresciute di oltre 50 miliardi, superando nettamente negli ultimi anni i 200 miliardi di dollari. Il che si spiega agevolmente perché, in aggiunta a parte, la recente complessità tecnica rende gli armamenti sempre più costosi. Anche senza contare i missili o le armi nucleari, un semplice aereo o una nave o un carro armato sono ormai qualcosa di ben diverso da quelli che i combattenti di trenta anni fa ricordano. «Un caccia-bombardiere moderno — dice il rapporto — costa dieci volte di più dell'apparecchio di dieci anni fa che rimpiazza e un aereo da intercettazione perfezionato può costare oggi più di dieci milioni di dollari contro i 150.000 del paracadute che era utilizzato a fini analoghi durante la seconda guerra mondiale». Si capisce meglio allora perché la maggior parte delle

somme spese non sia andata nemmeno agli armamenti atomici, ma a quelli cosiddetti classici, ammesso che la distinzione abbia ancora un senso dal momento che i due tipi di armi sono ormai intrecciati (carrichi armati e aerei, ad esempio, dispongono di missili).

Gli investimenti militari nel mondo sono due volte e mezzo superiori a quelli per la sanità, una volta e mezzo più alti di quelli per l'istruzione e trenta volte più elevati dell'aiuto ufficiale ai paesi in via di sviluppo. Essi sono equivalenti al prodotto nazionale lordo di due paesi come l'Italia e la Gran Bretagna presi insieme, o a quello di paesi come l'Asia del Sud, dell'Estremo Oriente e dell'Africa con una popolazione totale complessiva di 1300 milioni di abitanti. La loro costante ascesa porta a questi dati: sono periodi in cui si registrano veri e propri scatti: gli anni della guerra di Corea, l'inizio del decennio '60 e poi ancora il periodo '65-'67, quando gli Stati Uniti hanno scatenato l'aggressione contro il Vietnam. Ma anche dopo questi scatti i livelli non scendono: rimangono stazionari in attesa di nuove impennate.

I quattro quinti delle ingenti somme citate vengono spesi dai sei paesi più importanti, cioè le cinque potenze atomiche (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Francia e Cina) più — si badi bene — la Germania occidentale. Nel calcolo — come si vede — non entra ancora il Giappone, che solo ora da segni evidenti di impellenza per buttarsi nella corsa a sua volta. Quei sei sono anche i paesi che possono sviluppare maggiormente la ricerca scientifica: ora gli esperti dell'ONU asseriscono che un quarto degli studiosi e dei tecnici, che nel mondo si occupano di ricerca, sono impegnati in imprese di interesse militare, cui vanno anche circa 25 dei 60 miliardi di dollari che alla ricerca sono destinati annualmente nel mondo.

In una simile atmosfera non si può pensare che i paesi poco sviluppati restino esenti dalla febbre. Se alcuni di essi spendono effettivamente pochissimo per gli eserciti, altri sono costretti a destinare alle armi percentuali del reddito nazionale che meritano di essere sottolineate. Esso nega che la potenza delle armi porti con sé un maggiore senso di sicurezza. Almeno per le tecniche nucleari sembra anzi vero il contrario: «ogni nuovo perfezionamento di queste armi è generalmente seguito da una situazione più pericolosa di

incertezza e di insicurezza». La stessa obsolescenza degli strumenti bellici, cioè la rapidità con cui essi invecchiano davanti all'apparire di nuovi ritrovati più efficaci o più micidiali, induce gli stati a vivere in una costante apprensione, che impedisce calenze sempre più infernali ai loro impegni e alla loro corsa.

La seconda osservazione tende invece a smentire che gli armamenti abbiano una funzione insostituibile nel sorreggere l'economia moderna. Si ammette che è difficile censire con esattezza quanta parte delle risorse mondiali venga oggi destinata a questi scopi. Esamine tuttavia alcune delle conseguenze negative che la corsa agli armamenti ha nei singoli paesi, il rapporto elenca tutti i settori in cui gli stessi mezzi potrebbero essere impiegati con profitto e in modo tale da provocare un accelerato progresso economico: essi vanno dal risanamento urbano all'istruzione, dalla lotta contro l'inquinamento alla sanità, dallo sviluppo dei paesi arretrati ai consumi di gran parte dell'umanità, che vive ancora nella più assoluta indigenza.

Mobilizzazione popolare

È vero che non pochi sono i governi ben decisi a restare insensibili a simili argomenti. Faremo un solo esempio illuminante. Per svolgere la sua inchiesta la segreteria dell'ONU ha rivolto ai singoli paesi un questionario, in cui si chiedeva tra l'altro quali fossero gli effetti delle spese militari sulla «stabilità della società, sulle tensioni e le discordie nel suo interno».

Ecco la risposta del governo fascista spagnolo: «Nettamente positivi... Le forze armate sono anche la garanzia dell'ordine pubblico, il che previene tensioni e discordie in seno alla società; queste del resto sono quasi scomparse grazie alla politica sociale progressista del governo». Testuale.

Resterebbero da esaminare i rimedi. Su questo punto il rapporto è vago, limitandosi ad invocare da parte di tutti «una riduzione sostanziale delle spese militari». Sappiamo d'altra parte che vi sono iniziative di singoli governi. L'URSS ha fatto all'ONU le sue proposte. Presto dovremmo sapere se i negoziati sovietico-americani sulla limitazione degli armamenti strategici porteranno a qualche risultato. Non intendiamo sottovalutare queste attività, ma è chiaro che non bastano. È indispensabile una grande mobilitazione di opinione pubblica. In passato abbiamo avuto campagne potenti: oggi ne abbiamo assai meno. Proprio oggi invece esse sono più necessarie che mai.

Giuseppe Boffa

Quando la produzione di sostanze chimiche è sottratta ad ogni controllo

Il lubrificante nel piatto

La presenza di bifenili-policlorurati nei cibi e i gravi danni arrecati all'organismo umano. Divieti di vendita negli USA e in Inghilterra: provvedimenti che appaiono ormai tardivi

Le cifre fornite dalle statistiche segnalano un notevole incremento dei consumi e della produzione dei prodotti chimici. Queste sostanze sono per la massima parte rappresentate da prodotti di sintesi operati nei laboratori e poi fatti passare in un'industria che non esiste manufatto industriale per la cui fabbricazione non siano utilizzati prodotti chimici. Indubbiamente questi ultimi in quantità ormai hanno registrato il trionfo di quella branca della chimica che ha portato alla realizzazione di composti organici non esistenti in natura e che ha permesso la realizzazione di una larga gamma di prodotti sempre più richiesti sul mercato. Tradotta in cifre questa quantità di sostanze che l'uomo immette nel suo ambiente naturale è davvero impressionante non solo per il suo volume, ma anche per l'incremento che la produzione va acquistando. Solo nei paesi del mondo occidentale, infatti, la quantità dei prodotti chimici che nel 1950 raggiungeva appena 1,7 milioni di tonnellate, nel 1970 ha toccato i 63 milioni di tonnellate e si prevede che con questo ritmo nel 1985 si arriverà a produrre

250 milioni per rispondere ad una sempre maggiore domanda commerciale, sia sotto forma di materia prima che sotto forma di successive ri-elaborazioni. Larga parte di questi prodotti derivano dalla sintesi di nuove sostanze organiche: questo rappresenta un notevole successo tecnologico ma comporta anche importanti conseguenze dal punto di vista della conservazione dell'ambiente. Come è infatti possibile prevedere gli effetti nocivi di tutti questi milioni di tonnellate di manufatti della chimica organica riversati nell'ambiente? Quale è la effettiva dannosità di questa massiccia invasione di sostanze estranee alla natura a vari livelli ecologici, a seconda della loro composizione e del modo in cui vengono eliminate sotto forma di rifiuti dopo il loro uso? Solventi, vernici, collanti, fibre sintetiche, materie plastiche, resine, additivi, detergenti, propellenti, elastomeri o gomme sintetiche con tutte le loro più svariate applicazioni, sono prodotti su base competitiva e riversati in un ambiente che non offre possibilità di degradazione.

Benché gli scienziati siano alla ricerca di microorganismi che per mezzo di appropriate mutazioni genetiche possano diventare capaci di attaccare e decomporre queste complesse molecole, ogni giorno di più si vanno evidenziando i danni prodotti da questo indiscriminato attacco al nostro ecosistema. Il DDT è certamente il caso più clamoroso e conosciuto di prodotto organico la cui azione si è ritorta contro l'uomo come un vero boomerang, ma sembra purtroppo che non debba rimanere un caso isolato: è stata scoperta un'altra sostanza la cui dannosità è forse superiore al DDT ed è rappresentata da quel gruppo di bifenili-policlorurati noti con la sigla PCB. Questa sostanza ormai risulta sempre presente nelle analisi dei nostri cibi ed è diversa da un'altra sostanza la cui dannosità è forse superiore al DDT ed è rappresentata da quel gruppo di bifenili-policlorurati noti con la sigla PCB. Questa sostanza ormai risulta sempre presente nelle analisi dei nostri cibi ed è diversa da un'altra sostanza la cui dannosità è forse superiore al DDT ed è rappresentata da quel gruppo di bifenili-policlorurati noti con la sigla PCB.

Intere specie di uccelli, in particolare i rapaci ed i migratori, si stanno estinguendo a causa del PCB: solo si parti per milione di questa sostanza sono in grado di provocare la sterilità negli animali che la consumano. La FDA, l'organismo amministrativo statunitense che è preposto alla vigilanza sui farmaci e sugli alimenti, ha riscontrato che su 60 tipi diversi di scatole da imballaggio per generi alimentari esaminati, 36 contenevano PCB negli inchiostri da stampa e contemporaneamente anche nei cibi in esse contenuti, che ne erano stati contaminati. La Monsanto Chemical Company in USA ha interrotto la vendita del PCB ed in Inghilterra si è cominciato a vietare l'introduzione di questo prodotto nelle vernici.

Ma anche per il PCB come per il DDT il provvedimento sembra ormai tardivo. La sostanza è già presente nell'aria di Londra, nei pesci del mar della Svezia, in quelli della baia di San Francisco o negli uccelli della California. Attraverso la catena alimentare costituita da pesci, uccelli, selvaggina, il PCB è arrivato all'uomo ed è ora riscontrabile anche nel latte materno di cui si alimenta il neonato. Il primo allarme sulla nocività del PCB fu lanciato nel 1966 da uno scienziato svedese, Soren Jensen, che individuò nei suoi studi questa sostanza, ma solo ora si decide di porre delle limitazioni alla produzione dei bifenili-policlorurati e solo in alcune nazioni. E questa è una sola delle sostanze che formano l'elenco degli inquinanti.

La stessa discussione in Consiglio sui decreti governa-

A Ginevra la Conferenza sulla droga



A Ginevra si è aperta la Conferenza sul controllo delle droghe, indetta e patrocinata dall'ONU. Il dibattito, al quale prendono parte rappresentanti di 81 nazioni, proseguirà fino al 25 marzo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità valuta che siano un miliardo gli uomini che oggi ricorrono alla droga: un abitante su quattro nel mondo. Trecento milioni di masticatori di betel e di coca, 300 milioni di fumatori di cannabis o di marijuana, 400 di oppio e derivati, sparsi in varie regioni del mondo e spinti da antiche tradizioni (e da antichissime speculazioni) alla rassegnazione e all'autodistruzione. Gli scienziati aggiungono a questo terribile elenco i 30 milioni di alcolizzati cronici, cioè irrecuperabili. Nella foto: giovani di un villaggio messicano con i funghi allucinogeni.

Le regioni alla vigilia del trasferimento dei poteri

TOSCANA: LE FORME DELLA PARTECIPAZIONE

Una scelta politica di fondo confermata fin dai primi atti del governo di sinistra - La Regione «aperta», un'occasione storica per rafforzare la rete democratica delle autonomie locali - Contatti, confronti, consultazioni che hanno inciso sulle forze sociali e sugli schieramenti politici. Come è stata battuta in più occasioni la Democrazia Cristiana che chiedeva «tempi lunghi» - «Tagliare la strada all' involuzione reazionaria»

Dal nostro inviato

FIRENZE, marzo. Il primo atto della regione Toscana (una delle tre dirette dalle forze di sinistra), il 29 luglio del '70, a poche settimane dall'insediamento del Consiglio, è stata la nomina dei membri del comitato regionale cui trasferire, in sostituzione del prefetto e della giunta provinciale amministrativa, il controllo sulla attività di comuni e province. L'11 gennaio '71 passa alla Regione il controllo sugli atti degli enti ospedalieri; il 1 febbraio quello sugli atti delle province e dei loro consorzi; il 15 marzo quello sugli atti dei comuni, compresi i bilanci preventivi per il '71. A fine maggio dello stesso anno, il comitato regionale di controllo aveva esaminato 34.797 atti di enti locali ed approvato 129 bilanci comunali preventivi.

La prima legge che la giunta di sinistra, presieduta dal socialista Lagorio ha presentato è stata, appunto, quella relativa alle «norme per il funzionamento del comitato regionale di controllo e delle sezioni decentrate», e questa legge è stata la seconda ad essere approvata dal Consiglio, il 23 dicembre scorso, dopo l'approvazione, il 23 ottobre, della legge istitutiva dei tributi propri della Regione.

Meccanico adempimento burocratico? Certamente no, tanto è vero che molte altre regioni non l'hanno ancora compiuto. Si è trattato invece di una scelta politica che ha caratterizzato immediatamente la Regione Toscana. Abbiamo voluto sottrarre subito — mi dice il presidente del Consiglio regionale, il compagno Gabbuggiani — comuni e province al controllo prefettizio ed alla ingerenza burocratica. E' stata questa la conferma che la Regione intendeva muoversi subito e concretamente in direzione della rottura del vecchio accentramento statale e del rapporto di subordinazione delle autonomie locali allo Stato. Ed è stata anche un'indicazione precisa del taglio della attività futura della Regione Toscana, che vuole essere uno strumento di rinnovamento dell'intero sistema delle autonomie locali e che intende fare di comuni e province i destinatari privilegiati e naturali del suo progetto politico complessivo.

Che questo fosse l'asse portante della sua scelta politica, la Regione l'ha poi confermato nel corso dell'elaborazione dello Statuto, prevedendo espressamente, all'art. 73, come criterio ispiratore dei suoi rapporti con la società toscana, la consultazione di comuni e province su problemi non solo di loro interesse particolare, ma anche di carattere generale.

Volendo quindi procedere ad un bilancio di questa prima fase di attività, l'elemento che emerge è proprio questo: l'immediato, aperto sostegno dato dalla Regione al sistema di articolazione sociale della Toscana, dagli enti locali, ai sindacati, alle organizzazioni culturali (fino alla Università dove si sono svolte apposite conferenze di ateneo), alle associazioni di categoria. I risultati di questo processo, via via più profondo, e più articolato, di contatti, di confronti, di consultazioni, sono estremamente significativi anche perché esso non ha avuto affatto un carattere formale, ma ha inciso sulle forze sociali e gli schieramenti politici, e anche nella dialettica interna dei partiti presenti in Consiglio.

La scelta della «Regione aperta», ha avuto un primo riscontro nella fase di elaborazione dello Statuto, quando non solo i criteri generali ispiratori, ma molte volte anche proposte alternative, sono state presentate al vaglio delle amministrazioni comunali e provinciali, delle associazioni culturali, di quelle di categoria. Non si è trattato, come pure è avvenuto in altre regioni, dell'invio di una lettera di invito a partecipare ad una riunione nel corso della quale sarebbero stati esposti i generali criteri ispiratori dello Statuto.

Decentramento e modifica del vecchio apparato statale

D'altra parte questa partecipazione diretta, realizzata fin dalle prime battute della vita regionale, oltre che a porre la regione non come qualcosa di lontano e di burocraticamente sovrapposto, quanto come il risultato di un impegno di base, ha avuto in Toscana, profonde ripercussioni. Le amministrazioni locali si sono sentite protagoniste in prima persona di un processo di decentramento e di profonda modifica del vecchio apparato statale. Anche quelle amministrate dalla DC si sono trovate sostanzialmente d'accordo con le scelte di fondo della giunta di sinistra.

A loro volta, le organizzazioni sindacali — ma lo conferma il segretario regionale della CGIL — si sono state sollecitate nei fatti ad approfondire la loro elaborazione e le loro scelte di intervento non più soltanto sul terreno strettamente rivendicativo, ma sul terreno più generoso di riforma o di sviluppo dell'economia regionale.

E' stato anche nel corso di questa prima fase di attività così caratterizzata che s'è rinsaldata l'unità attorno alla

giunta di sinistra. Ne è uscita definitivamente sconfitta la linea della maggioranza della DC toscana che mirava a portare il PSI alla opposizione. La stessa DC, almeno nella sua componente di sinistra «basista», è stata costretta a dare un giudizio sostanzialmente positivo della fase «costituente» del Consiglio.

L'aver imposto in questi termini la prima fase della attività regionale non ha d'altra parte significato soddisfare una generica esigenza «democraticistica», quanto invece dare alla Regione una struttura, una articolazione, un modo di rapportarsi alla realtà toscana che si muovessero in questa direzione: fare del passaggio di poteri e funzioni dallo Stato alle Regioni un'occasione di rilancio e di rivitalizzazione di tutto il sistema delle autonomie locali.

L'avvento della Regione, mi dice il presidente Lagorio, è stato visto in Toscana come un'occasione storica per il rafforzamento della rete democratica delle autonomie di base.

I compiti da affrontare con l'aiuto collettivo

La regione si è dunque venuta da tempo strutturando, anche attraverso la attuazione dei compiti assegnati dalle varie leggi di riforma, come quella sulla casa, oppure dalle leggi sugli asili nido, la montagna, il commercio. Ma l'obiettivo di fondo è stato in

sostanza quello della trasmissione agli enti locali, i comuni in primo luogo, di compiti e funzioni che lo Stato ha trasferito alle regioni. Non si tratta di una linea puramente organizzativa, ma del «segnolo» che si intende imprimere allo sviluppo futuro, economico e sociale, della regione. E' uno sviluppo che si fonda sulla più ampia articolazione di base, al di fuori di ogni tentazione «settoriale» e corporativa, frutto del diretto potere di intervento di decisioni delle forze sociali interessate.

Una mostra di Silvestro Loga

Una grande mostra monografica dedicata a Silvestro Loga sarà presentata a Bologna nel prossimo autunno 1972 dall'Associazione per le arti «Francesco Francia». L'artista è stato sollecitato dall'interesse crescente che gli amatori e i collezionisti mostrano per questo artista del secolo scorso. L'ultima mostra monografica di Loga risale al 1926: fu organizzata a Modigliana, in Romagna, dove egli era nato nel 1828, e dove fu presentato unitamente ad un gruppo di artisti fiorentini, con 165 opere. Da allora, fatta eccezione per il bel gruppo di 43 dipinti esposti alla Mostra dei Macchiaioli alla Galleria d'arte moderna di Roma, altre mostre di un qualche rilievo dell'opera del Loga non se ne sono avute, e gruppi di suoi dipinti si sono potuti vedere solo per iniziativa di gallerie private. La rassegna presenterà circa 150 opere, appartenenti a collezioni private e pubbliche.

IL POTERE REPRESSIVO LA POLIZIA

Le forze dell'ordine italiano di Angelo d'Orsi. Con particolare riferimento ai meodi della PS e dei carabinieri. L. 1.600. LA MACCHINA MILITARE Le forze armate in Italia 2° edizione. Lire 1.600 da Feltrinelli novità e successi in tutte le librerie

Il comunicato conclusivo del Consiglio generale della Confederazione

La presa di posizione della CGIL per la realizzazione dell'unità

Rispondere all'offensiva antiunitaria con atti comuni qualificanti - E' fondamentale che la CISL assuma un atteggiamento di chiarezza contro la decisione dell'UIL - Confronto con il governo sulle riforme

Convegno all'ISLE

Occorre rivedere l'intera legge tributaria

Critiche di fondo e tecniche nelle relazioni dei professori Steve e Antonini

La legge tributaria del centro-sinistra è da buttare: questa la conclusione cui conducono le relazioni dei professori Steve e Antonini...

pubblicata in questi giorni in Francia. Dappertutto lo stesso: la imposta personale non riduce le differenze sociali...

Sergio Steve è partito dall'osservazione che l'imposta personale, in tutti i paesi capitalistici, sta fallendo lo scopo di realizzare un minimo di giustizia sociale...

Il reddito deve essere inteso, dunque, ciò che eccede le spese di riproduzione dell'uomo, altrimenti non è possibile fare alcun discorso sull'equità dell'imposta personale...

Incontro di sindacalisti edili italiani e della RFT

Una delegazione dei sindacati della Repubblica federale tedesca si incontra a Roma con i segretari nazionali della FILLEA CGIL, FILCA-CISL e FENVAL-UIL.

Chiusa un'azienda ad Arezzo

Il tribunale di Arezzo ha dichiarato fallita la FAO, fabbrica aretina refrattaria e per questo un centinaio di operai sono stati gettati sul lastrico.

Contro la paralisi economica

Centinaia di disoccupati protestano a Siracusa

La grave e insostenibile situazione economica della nostra provincia è giunta ormai ad un punto cruciale. I monopoli della zona industriale hanno risposto alle lotte di massa culminando con il grande sciopero del 21 febbraio con la ripresa dei licenziamenti e delle sospensioni...

La segreteria della CGIL ha reso noto il comunicato conclusivo dei lavori del Consiglio generale che si sono svolti a Ariccia martedì e mercoledì.

Al termine dei suoi lavori - afferma il comunicato - il consiglio generale della CGIL ha deciso di convocare il congresso straordinario della confederazione dal 21 al 25 settembre 1972 a Rimini...

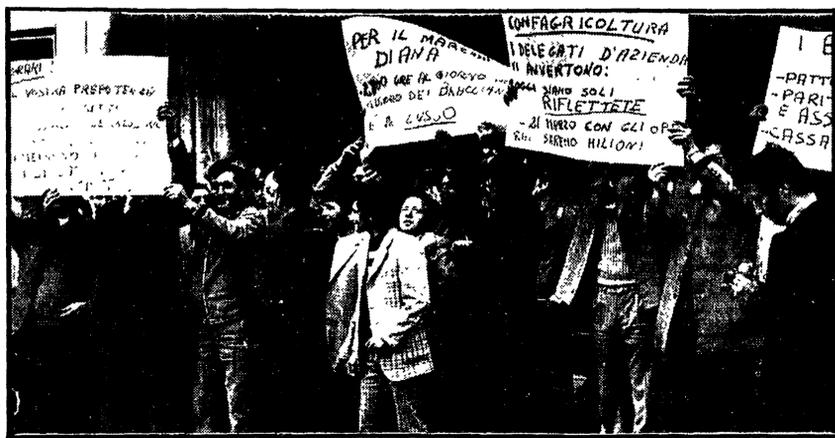
«Il consiglio - prosegue il comunicato - dopo aver approvato la relazione e le conclusioni del segretario generale Lama, ha dato mandato alla segreteria di elaborare su tale base, tenendo conto del dibattito, un documento comune...

Il prof. Steve pur non prendendo posizione sul problema essenziale giunge alla conclusione che la legge approvata - e che dovrebbe entrare in vigore il prossimo 1. gennaio - lascerà le cose come stanno...

L'analisi del prof. Antonini, per il suo carattere dettagliato, non può essere riassunta. Essa mette in evidenza che in molteplici punti la legge sull'imposta personale o non è chiara e deve essere chiarita in sede di delegati o contiene affermazioni sbagliate e contraddittorie che non è possibile correggere nemmeno in sede di delegati...

Prima delle conclusioni del Consiglio, il compagno Luciano Lama aveva preso la parola per trarre un bilancio dell'attività e dell'attività del partito - ha detto - è stato reale e i punti di vista che sono emersi confermano la fiducia e la solidarietà del nostro impegno di discussione politica.

Lama ha quindi avanzato, come aveva fatto nella relazione introduttiva, alcune proposte della CGIL che sono contenute nel comunicato conclusivo. Oggi intanto iniziano i lavori del Consiglio generale della CGIL.



I braccianti del Lazio manifestano davanti alla sede della Confagricoltura a Roma

Forte giornata di lotta indetta dai sindacati

GENOVA: ASSEMBLEE IN FABBRICA E MANIFESTAZIONI PER LE PENSIONI

Ha aderito l'Unione esercenti e commercianti - Comizi nel capoluogo e in diversi centri della provincia - Brevi scioperi nelle aziende - Gli obiettivi della riforma

POSTELEGRAFONICI

Un contratto per la riforma del servizio

Presentata dai sindacati la piattaforma rivendicativa unitaria - Fallimentare la politica dell'Azienda PTT

I servizi postelegrafonici del nostro paese funzionano malissimo, nei periodi cosiddetti nevralgici il caos imperversa ovunque e tutti gli operatori rispondono pacchi si accumulano negli uffici postali centrali, nelle stazioni, nelle sedi periferiche.

Per quanto riguarda infine le richieste salariali, in rapporto alla crescente produttività derivante dalla richiesta espansione dei servizi, i sindacati chiedono la stipula di una indennità uguale per tutti i dipendenti delle PPTT di lire 20.000 mensili.

Operai della Sebn in corteo a Napoli

Gli operai delle aziende di riparazioni navali hanno partecipato ieri allo sciopero nazionale. Un corteo cui hanno partecipato gli operai della SEBN (azienda a partecipazione statale) e delle piccole e medie aziende del porto, si è svolto nel centro di Napoli.

Scioperano le Richard-Ginori

Oggi avrà luogo un nuovo sciopero di due ore in tutto il gruppo Richard Ginori, per il rinnovo del contratto di lavoro.

Anche ieri lo sciopero ha bloccato tutte le aziende capitalistiche

Con i braccianti in lotta grande mobilitazione popolare

Manifestazioni, assemblee e incontri con gli operai in numerose regioni e in decine di comuni - Protesta a Roma sotto la Confagricoltura - Diecimila lavoratori in corteo a Foggia

La settimana di lotta dei braccianti proclamata dai tre sindacati nazionali in tutto il paese ha toccato con la giornata di ieri un altissimo livello di mobilitazione. Centinaia di migliaia di braccianti, salariati e coloni hanno marciato nelle campagne...

Lo sciopero è iniziato con i picchetti che alle prime luci dell'alba hanno bloccato le strade e gli impianti agricoli. A Pomezia insieme ai braccianti si sono uniti gli operai metalmeccanici e chimici di numerosi centri tra cui il Siler, l'Alfa, la Fiat Sud. I picchetti operai-braccianti sono stati la prima concreta testimonianza di un'unità di lotta tra i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura...

Dalla nostra redazione

GENOVA, 9. Migliaia di lavoratori, pensionati e cittadini hanno partecipato oggi alla giornata di lotta per la riforma del sistema pensionistico indetta da Cgil, Cisl e Uil, alla quale ha aderito l'Unione esercenti e commercianti...

Settimana di lotta negli aeroporti

Gravissimo atteggiamento ostentato nei confronti delle vertenze contrattuali del personale di terra e dei piloti dipendenti dalle compagnie aeree è stato quello della Confagricoltura significando ai piloti di riprendere le trattative di merito sulle piattaforme rivendicative...

In risposta all'Intersind i sindacati hanno deciso una settimana di lotte articolate del personale di terra che si effettueranno in tutti gli scali d'Italia: la proposta di incontri per le rispettive federazioni dei lavoratori delle aziende del gruppo IRI per coordinare le iniziative comuni...

Per iniziativa di ARCI-ENARS-ENDAS

Costituito il Comitato unitario nazionale dei Circoli aziendali

Ira mattina, presso la sede dell'Associazione stampa romana ha avuto luogo un incontro con la stampa per la presentazione del Comitato unitario nazionale dei Circoli aziendali promosso dalle associazioni democratiche del tempo libero, Arci, Enars, Endas.

La settimana di lotta dei braccianti proclamata dai tre sindacati nazionali in tutto il paese ha toccato con la giornata di ieri un altissimo livello di mobilitazione.

Le aziende agricole capitalistiche del Lazio sono rimaste bloccate per tutto lo sciopero dei braccianti e salariati nazionali, la previdenza e la assistenza per tutto lo sciopero.

Lo sciopero è iniziato con i picchetti che alle prime luci dell'alba hanno bloccato le strade e gli impianti agricoli.

Il compagno Giuseppe Iannone, segretario provinciale della Confagricoltura, ha parlato, a nome dei sindacati unitari, il segretario nazionale della FFA-CISL, Fiorini, che ha illustrato i temi dell'attuale lotta in corso e l'importanza che si sviluppa una primavera di lotte contro il padronato e al governo e per salvaguardare l'unità sindacale.

Oltre alla grande manifestazione di Foggia, i braccianti in sciopero si sono svolti in questa mattina in tutti gli importanti centri agricoli della provincia di Brindisi e anche in quella di Lecce ove si sono svolte una ventina di manifestazioni.

Veri e proprie manifestazioni di popolo in numerosi centri della provincia di Brindisi, i braccianti in lotta per il rinnovo del patto nazionale.

In più di diecimila hanno sfollato stamane a Foggia i lavoratori della terra e studenti, gli operai dell'industria.

La grande manifestazione ha posto con forza, oltre al problema dell'attuale patto nazionale dei braccianti, della parità assistenziale e previdenziale in

La settimana di lotta dei braccianti proclamata dai tre sindacati nazionali in tutto il paese ha toccato con la giornata di ieri un altissimo livello di mobilitazione.

Le aziende agricole capitalistiche del Lazio sono rimaste bloccate per tutto lo sciopero dei braccianti e salariati nazionali, la previdenza e la assistenza per tutto lo sciopero.

Lo sciopero è iniziato con i picchetti che alle prime luci dell'alba hanno bloccato le strade e gli impianti agricoli.

Il compagno Giuseppe Iannone, segretario provinciale della Confagricoltura, ha parlato, a nome dei sindacati unitari, il segretario nazionale della FFA-CISL, Fiorini, che ha illustrato i temi dell'attuale lotta in corso e l'importanza che si sviluppa una primavera di lotte contro il padronato e al governo e per salvaguardare l'unità sindacale.

Oltre alla grande manifestazione di Foggia, i braccianti in sciopero si sono svolti in questa mattina in tutti gli importanti centri agricoli della provincia di Brindisi e anche in quella di Lecce ove si sono svolte una ventina di manifestazioni.

Veri e proprie manifestazioni di popolo in numerosi centri della provincia di Brindisi, i braccianti in lotta per il rinnovo del patto nazionale.

In più di diecimila hanno sfollato stamane a Foggia i lavoratori della terra e studenti, gli operai dell'industria.

La grande manifestazione ha posto con forza, oltre al problema dell'attuale patto nazionale dei braccianti, della parità assistenziale e previdenziale in

zione dei rapporti tra il potere statale e il movimento associativo, in vista anche della nuova dimensione regionale. Una conferenza stampa erano presenti numerosi sindacalisti, alcuni dei quali hanno posto questi centri sul rapporto di questo comitato con il potere e con i sindacati. Le risposte hanno sottolineato come il Comitato interassociativo che rappresenta senz'altro un originale contributo al processo di sviluppo dell'unità sindacale, non intenda porsi come sostituto dell'Ente, ma rappresentare un valido strumento operativo, a disposizione dei consigli di fabbrica e del comitato di gestione dei circoli aziendali, per costituire l'Enai in sede di azienda e realizzare l'autonomia dei circoli secondo quanto riconosce lo statuto dei lavoratori.

Dichiarazione dei difensori degli imputati per la strage di Milano

«ANNULARE L'ISTRUTTORIA e fissare subito il processo»

Gli avvocati dei fascisti Delle Chiaie e Merlino hanno depositato il ricorso - Evidente la vasta manovra dilatoria che è «inammissibile giuridicamente»

Dopo il ricorso presentato dai difensori di Stefano Delle Chiaie è stato depositato anche quello dei legali dell'altro fascista, Mario Merlino. Questi sono gli unici due ricorsi presentati contro la sentenza di incompetenza per il caso Valpreda.

Il ricorso presentato dai difensori di Merlino e di Delle Chiaie, oltre che inammissibile giuridicamente, si inserisce in una manovra dilatoria e sotto il

Catania: inchiesta del giudice Una malata di mente usata come domestica è morta di stenti?

CATANIA 9. Una malata di mente, Giulia Sozzi di 45 anni, ricoverata presso il reparto neuro-psichiatrico dell'ospedale Garibaldi di Catania e costretta dal direttore del reparto, professor Carmelo Pero, a lavorare come domestica nella propria abitazione sarebbe morta per il maltrattamento.

venne in seguito trasferita presso l'ospedale psichiatrico di Verucchi, diretto da un amico del professor Pero il quale usò immediatamente verso la nuova ammalata lo stesso trattamento che la poverina aveva subito a Catania: la prese cioè in casa come una domestica.



Anche a Fiumicino speciali misure di sicurezza sono state prese per gli aerei della TWA. Ecco un jet durante il rifornimento, sorvegliato ininterrottamente da poliziotti e carabinieri

Psicosi dopo il ricatto alla T.W.A.

I jet volano vuoti negli Stati Uniti: paura delle bombe

Forse la società è già entrata in contatto con gli sconosciuti che hanno chiesto più di un miliardo di lire - Gli aeroporti nel caos - Eccezionale mobilitazione della polizia

Il panico serpeggia negli Stati Uniti fra i viaggiatori e migliaia di passeggeri d'aereo hanno rinunciato alle prenotazioni dopo la nuova ondata di attentati alla bomba e di minacce di attentati che hanno sconvolto le tabelle di volo, gettato nel terrore gli addetti agli aeroporti, costretto ad affannarsi per la sicurezza di centinaia di aviogetti. Molti «jet» viaggiano vuoti e i danni per le società sono ingenti.

Si arroventa lo scandalo della droga al Number One

Lo spacciatore Ruggeri minaccia «Se parlo succede il finimondo»

Dovrebbe aver fatto molti nomi - Il lungo interrogatorio in carcere - Siamo alla stretta finale? - Io conosco i 4 drogati più importanti d'Italia

Ha parlato o no? Ha rivelato questi nomi? Ha raccontato tutto al magistrato? Dovrebbe essere in molti, adesso, a domandarselo. Ruggeri è un personaggio che ha tenuto a difendersi rilasciando una dichiarazione ai giornalisti.

È un personaggio che ha tenuto a difendersi rilasciando una dichiarazione ai giornalisti. Ha spiegato così in base a quale ragionamento la corte ha ritenuto che dovesse essere mutata il capo di imputazione.

È un personaggio che ha tenuto a difendersi rilasciando una dichiarazione ai giornalisti. Ha spiegato così in base a quale ragionamento la corte ha ritenuto che dovesse essere mutata il capo di imputazione.

È un personaggio che ha tenuto a difendersi rilasciando una dichiarazione ai giornalisti. Ha spiegato così in base a quale ragionamento la corte ha ritenuto che dovesse essere mutata il capo di imputazione.

Cagliari: di nuovo rinviato il processo Mesina

CAGLIARI 9. È stato ripreso stamane in Corte d'Assise d'appello, a Cagliari, il processo contro Graziano Mesina, l'ex numero uno del banditismo sardo, accusato di aver sequestrato il commerciante di carne Peppino Cappelli e di aver ucciso, in un conflitto a fuoco avvenuto nelle campagne di Orgosolo il 17 giugno 1967, due agenti di pubblica sicurezza.

Il processo, che era cominciato il primo marzo ed era stato rinviato a ogni per una malattia del procuratore generale dott. Testaverde, è stato nuovamente rinviato perché il dottor Testaverde è ancora ammalato.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

Bolzano: scritte fasciste contro la magistratura

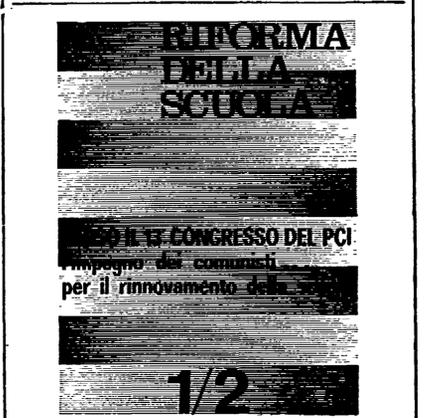
BOLZANO 9. Teppisti fascisti hanno imbrattato i muri di vari edifici cittadini tra cui il tribunale di Bolzano, con scritte contro la Magistratura, con un patetico riferimento ai missini incarcerati, Freda, Raui e altri.

Arbitrarie perquisizioni e arresti a Perugia

PERUGIA 9. Il compagno Omero Diotalevi, consigliere comunale di Giano dell'Umbria, è stato arrestato ieri sera nella sua casa di Colfiorito dal nucleo investigativo dei carabinieri di Perugia. Il compagno Diotalevi è stato accusato di detenzione abusiva di armi da guerra in quanto, pur essendo provvisto di porto d'armi personale, non ha proceduto secondo la polizia - alla denuncia delle armi da guerra che egli detiene in casa in qualità di appassionato ricercatore e collezionista.

È in vendita nelle librerie il n. 112 Gen. - Febbr. 1972

Riforma della Scuola



IN UNA NUOVA E MODERNA VESTE GRAFICA. CON SUPPLEMENTO: DIDATTICA DI RIFORMA - UNO STRUMENTO D'INFORMAZIONE, DI STUDIO E DI LOTTA PER QUANTI SONO IMPEGNATI SUL FRONTE DEL RINNOVAMENTO DELLA SCUOLA

VERSILLO IL 13° CONGRESSO DEL PCI L'impegno dei comunisti per il rinnovamento della scuola

ALESSANDRO NATTA / MARIO A. MANACORDA / GIORGIO NAPOLITANO / RENZO STEFANELLI / PAOLO FRANCHI / LUCIO DEL CORNO / EUGENIO CAPITANI / GIUSEPPE GAVIOLI / EUGENIO MENDUNI / GIORGIO BINI / MAURIZIO LICHTNER / GIUSEPPE CHIARANTE / MARINO RAICICH / LUCIO LOMBARDO RADICE / FRANCESCO ZAPPA

Riduce in fin di vita a colpi di pistola la cugina di 16 anni

Il drammatico episodio nell'atrio del liceo Poi il giovanetto è fuggito in motoretta Bloccato da una pattuglia della polizia

PALESMO 9. Una studentessa di 16 anni è stata ridotta in fin di vita dal cugino coetaneo che, in preda ad assurda gelosia, le ha sparato cinque colpi di pistola praticamente dentro la scuola.

L'assurda gelosia di un ragazzo a Palermo

PALESMO 9. Una studentessa di 16 anni è stata ridotta in fin di vita dal cugino coetaneo che, in preda ad assurda gelosia, le ha sparato cinque colpi di pistola praticamente dentro la scuola.

Da martedì a Milano "La Passione" di Dejmek

MILANO. 9 Il quarto spettacolo della Stagione del "Piccolo", La Passione, è quasi a punto: se ne stanno ultimando le prove al Teatro Lirico...

La Passione è una composizione di laudi drammatiche e sacre rappresentazioni italiane dal secolo XIII al secolo XVI...

Dejmek è una delle maggiori personalità teatrali del suo paese e un regista di fama europea. Nato nel 1924, ha fin dal 1949 legato il proprio nome alle più importanti esperienze teatrali della Polonia...

Uno spettacolo a Bergamo

Passato e presente di Gramsci

La rappresentazione, opera d'un gruppo di giovani, e di tono prevalentemente didascalico, si indirizza con successo al pubblico studentesco

Il film dalla "Condizione umana" coproduzione italo-cinese?

La condizione umana, tratto dal libro di André Malraux, sarà il primo film realizzato in collaborazione tra una cinematografica occidentale e la Cina...

Dal nostro inviato

BERGAMO. 9. Visto a Bologna lo spettacolo di Maria Boggio e Franco Cuomo...

Carattere precipuo di questo spettacolo è quello di essere soprattutto didascalico: ecco perché non v'è che pochissimo spazio per il recupero di passi relativi alla vita privata di Gramsci...

Discutono della «notte di quiete»



Valerio Zurlini e Alain Delon passeggiano sul ponte-canale di Rimini durante una pausa della lavorazione della «Prima notte di quiete», che il regista italiano sta girando nella città romagnola da pochi giorni e che ha per interprete principale l'attore francese...

Al XII Festival televisivo di Montecarlo

Trionfa la programmazione d'impronta supranazionale

Gli standard del piccolo schermo si vanno sempre più unificando nella maggior parte del mondo

Dal nostro inviato

MONTECARLO. 9 Non c'è posto migliore di una rassegna internazionale di televisione per convincersi del singolo programma televisivo...

no di un autore da quella di un altro; difficile individuare perfino il paese di provenienza, se per caso si prendono i titoli di testa di un programma...

tri paesi che abbiamo elencato ritengono più facile vendere all'estero un telefilm o un programma per ragazzi...

Giovanni Cesareo

«Amico sciacallo» in scena a Trieste in aprile

TRIESTE. 9. Andrà in scena al Politeama Rossetti di Trieste, nel mese di aprile, con la regia del teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, la novità italiana Amico sciacallo...

Vince ancora Marilena Buttafarò a Rischiottutto

Marilena Buttafarò ha vinto ancora ieri sera a «Rischiottutto» ed è salita al sesto posto della classifica dei «campionissimi» del gioco televisivo...

Vince ancora Marilena Buttafarò a Rischiottutto

Marilena Buttafarò ha vinto infatti sei milioni in gettoni d'oro: in due puntate ha dunque guadagnato 14 milioni e 780 mila lire...

E' IN EDICOLA GIORNI

con servizi esclusivi QUANDO GLI UOMINI VERRANNO DAL PASSATO

IL DIAVOLO IN AMBULATORIO AD AQUILEIA

Leggete, abbonatevi a GIORNI, siete ancora in tempo ad avere gratis il libro-omaggio

le prime

Teatro Due atti unici

Con La professione dell'avvenire di Gianluigi Gazzetti e Con quella faccia di Silvio Gigli, la Compagnia comica di prosa diretta da Silvio Spavacca affronta ancora una volta due testi della produzione nostrana...

Traguardo del ricordo individuale e personalissimo: e nel rifiuto programmatico di qualsiasi interpretazione storica...

Cinema Catlow

Come condividere l'entusiasmo del simpatico Yul Brynner (venuto recentemente a fargli pubblicità anche qui in Italia) per questo western...

Successo a Budapest di una commedia di Illyes

BUDAPEST. 10. Al Teatro Talca di Budapest si è svolta, con grande successo di pubblico e di critica, la prima commedia di Gyulilla Illyes...

RAI controcanale

UN ESPERIMENTO SBAGLIATO? - La nuova puntata della rubricetta Io e tu, che precede il Rischiottutto...

L'ALTERNATIVA - Ancora una volta l'alternativa al quiz di Mike Bongiorno è stata costituita da un telefilm francese, in questa occasione...

oggi vedremo

«A-Z» (1°, ore 21,30) Viene trasmessa stasera la consueta puntata della rubrica a cura di Luigi Locatelli...

NEL FONDO (2°, ore 21,15)

Per il ciclo «Uomo e società nel Teatro: da Beaumarchais a Brecht», va in onda stasera Nel fondo di Massimo Gorki...

programmi

Table with TV national and TV second channels, listing times and programs like 'Trasmissioni scolastiche', 'Sapere', 'Vita in casa'.

Radio 1°

Table with Radio 1 programs, listing times and programs like 'Giornale Radio', 'Musica e cultura'.

Radio 2°

Table with Radio 2 programs, listing times and programs like 'Giornale Radio', 'Musica e cultura'.

Radio 3°

Table with Radio 3 programs, listing times and programs like 'Giornale Radio', 'Musica e cultura'.

Insieme ma per lavorare



PARIGI - Brigitte Bardot e il suo primo marito Roger Vadim sono stati fotografati di nuovo insieme. Nessun ritorno di fiamma, si tratta solo di un incontro di lavoro. Il regista che la lanciò in divergerà, infatti, nella insolita parte di un Don Giovanni in gonnella

in breve

Successo della Scotto a Palermo

Palermo. 9. Renata Scotto ha ottenuto un grande successo al Massimo di Palermo, nella Sonnambula di Vincenzo Bellini...

Ventidue paesi alla Viennale

Vienna. 9. Alla «Viennale» di quest'anno (16-23 marzo) saranno proiettati film di ventidue paesi...

Chiuso il festival jugoslavo del documentario

Belgrado. 9. Si è concluso a Belgrado il XIX Festival dei documentari e dei cortometraggi jugoslavi...

Nuovo romanzo di Clarke sullo schermo

Hollywood. 9. Un nuovo romanzo di Arthur Clarke, il noto scrittore di fantascienza autore di 2001: odissea nello spazio, sarà portato sullo schermo...

A Spoleto la «troupe» della «Calandria»

Spoleto. 9. Si girerà a Spoleto il film tratto dalla commedia la Calandria di Bernardo Dovizi...

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA. Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Dopo l'accordo tra i partiti di centrosinistra alla fine di lunghe e travagliate trattative

Giunta quadripartita eletta alla Provincia

Il compagno Gensini: «Opposizione ferma ma costruttiva per creare una concreta alternativa di sinistra» — Una dichiarazione del compagno Ugo Vetere sull'accordo per il Campidoglio

L'accordo quadripartito per il Campidoglio e Palazzo Valentini, raggiunto dopo travagliate e interminabili trattative...

bileano (De Dominicis). La elezione della Giunta di centro-sinistra è rimasta in sospeso fino all'ultimo momento...

to — ha proseguito il consigliere comunista — non può che essere molto critico anche se nel documento programmatico si esprimono interessanti posizioni antifasciste...

Attivo di zona alla Garbatella

Per una scuola democratica e antifascista

Interverranno i compagni Petroselli — segretario della Federazione — e Vasta — Le altre manifestazioni

Si vanno estendendo le iniziative elettorali in tutti i quartieri di Roma e provincia. La larga partecipazione di lavoratori, donne, giovani, è l'indice di quella volontà, già largamente espressa...

con Edoardo Perna; a Traglietta, ore 11, con Cesaioni; a Grottaferrata, ore 10, con Cesaioni e Imbelloni...

Protesta dell'UDI per le cariche poliziesche a Campo de' Fiori

Ferma presa di posizione dell'UDI contro le gravi aggressioni della polizia contro un gruppo di donne che manifestavano a Campo de' Fiori...

DOMANI: si svolgeranno assemblee di: Torre Nova, ore 19; Aniene, ore 20; C. Capocceci, ore 19; C. Capocceci, ore 19; C. Capocceci, ore 19...

Il partito

ASSEMBLEE — Portonaccio, ore 20 (Maderaci); Pietralata, ore 20 (Maderaci); Filippini, ore 20 (Maderaci); Albano, ore 16 (Maderaci); C. Capocceci, ore 19 (Maderaci); C. Capocceci, ore 19 (Maderaci)...

PCI sono convocati alle ore 16,30 di ogni in Federazione. Le Commissioni che devono consegnare le firme raccolte per gli statuti...

FCGR: rinviato il Comitato federale. Il Comitato federale del FCGR, convocato per oggi alle ore 16,30, è stato rinviato a domani alle 16,30.

Tesseramento 1972

Nuovi passi avanti della Federazione romana nella campagna di tesseramento e proselitismo in vista del XIII Congresso.

luppo del proselitismo. A Pietralata si contano 43 reclutati (23 uomini e 18 donne). A Settecamini 41, a Fonte Mammoletto 16.

Ordigno contro sezione dc

Un ordigno esplosivo è stato collocato la scorsa notte davanti all'ingresso della sezione della DC in via Valle Aurelia.

Al 15° chilometro della Cassia, mentre riparava un guasto in una cabina FOLGORATO UN OPERAIO DELL'ACEA Cinque morti sul lavoro in 7 giorni

Il nuovo omicidio bianco ieri sera alle 21 - Due ore dopo, inquirenti e dirigenti dell'azienda stavano ancora a tre chilometri di distanza, chiusi in un assurdo mutismo — Un filo scoperto all'origine della tragedia? — Una scarica dell'alta tensione ha comunque carbonizzato Fernando Bucchi, 39 anni, sposato e padre di tre figli — Le altre quattro vittime: due edili, un contadino di 17 anni, un cartaino di 18 anni.

Treno contro camion sulla Casilina



Ancora un incidente ad uno dei tanti incroci della morte sulla Casilina; sono quei tanti incroci dove passano i treni della STEFER, diretti fuori Roma ed a Fregene e le centinaia di auto che si inoltrano nei borseggiati al di là della strada nazionale.

Un giovane padre di 20 anni protagonista di un drammatico episodio

«Ho ucciso mia figlia... era focomelica»

La piccina trovata viva 3 ore dopo. Si è costituito al CC convinto che la bambina, nata qualche giorno fa, fosse morta - La neonata era stata lasciata nei pressi di Caracalla avvolta in un giornale - Una vicenda che ricorda quella del fotoincisoro Livio Davani - Il giovane è stato arrestato

Dopo la protesta di vasti gruppi cattolici



Assemblea di solidarietà con l'abate Franzoni a S. Paolo

Rimane al suo posto l'abate della basilica di San Paolo

Si è voluto evitare che scoppiasse anche nella nostra città un « caso Isolotto » — Una dichiarazione del portavoce vaticano

Il Vaticano, rompendo il silenzio di fronte alla risonanza che il caso Franzoni ha assunto sulla stampa nazionale ed estera (le radio-televisioni della Germania Ovest e di Francia hanno già dato ampio spazio alle riunioni ed alle iniziative della comunità di San Paolo anche se la RAI ha completamente ignorato i fatti)...

l'abate Franzoni, che oggi giunge a una fase nuova — ha detto Vetere — mostrano che le contraddizioni sono reali e profonde e risiedono nel contrasto crescente tra volontà democratica e bisogni delle masse popolari e le scelte politiche.

diacri e sacerdoti hanno sottolineato nella affollatissima riunione della comunità svoltasi l'altra sera fino a tarda ora — dalle piaghe che si chiamano speculazione edilizia, disoccupazione, corruzione non possono essere dichiarate eretiche ma anche dal Vaticano vengono considerate delle testimonianze evangeliche.

«Ho ucciso mia figlia... era focomelica... questi sono i suoi pensieri...» ha mormorato, sconvolto, il giovane al piantone della caserma dei carabinieri di piazza Venezia.

Protagonista di questa vicenda — che ricorda quella dell'incisore Livio Davani, gettato nel Tevere con i propri figli — è Ferdinando Tozza, un giovane padre di 20 anni, che ieri pomeriggio ha abbandonato, dinanzi al cancello del teatro Caracalla, su un prato, la propria figlia, una bambina di tre anni e mezzo.

La piccina, purtroppo, è nata deforme e questo ha spinto il giovane al gesto disperato. La neonata è stata trovata poche ore dopo, completamente nuda, avvolta in un giornale, ancora viva. E' stata portata all'ospedale di San Giovanni, le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Un'ipotesi è stata tenuta in mente da un gruppo di fascisti che hanno cercato — senza riuscirci — di impedire a S. Saba un'assemblea con l'abate Franzoni. Fatti gruppi di cattolici della comunità di San Paolo hanno impedito ai fascisti di provocare incidenti.

Ultim'ora

Tre giovani armati rapinano una farmacia

Sono balzati fuori da una « 1100 » in tre, e pistole alla mano sono entrati nella farmacia di piazza Cipro, angolo piazza Meloria, intimando alla cassiera di consegnare lo incasso.

Prosegue l'occupazione dei centri spastici

Prosegue l'occupazione dei centri romani dell'AIAS (l'Associazione per l'assistenza agli spastici) riaperti come è noto mercoledì per non pregiudicare la salute dei bambini assistiti e per permettere la continuazione della lotta per garantire la sopravvivenza stessa della sezione romana e il suo passaggio alla gestione pubblica.

Comitato UISP a Monteverde

QUESTA sera, alle ore 19, avrà luogo presso il « Circolo » di viale Veneto un incontro per la costituzione ufficiale del Comitato di zona dell'UISP. Il comitato avrà sede presso il centro stesso.

Tre chilometri oltre, nella campagna, c'era il morto: un operaio bianco folgorato da una scarica dell'alta tensione mentre stava riparando un guasto ad una cabina dell'ACEA; qui, sull'ala della casa colonica che chiudeva l'incrocio della Cassia, c'erano gli inquirenti, i dirigenti dell'ACEA, i compagni di lavoro che si accingevano a questi ultimi evitavano le domande, preda ovviamente di un comprensibile choc, dello svenimento e, terrore per aver visto morire il loro collega, gli altri si sono chiusi in un assurdo, incomprensibile, ingiustificato mutismo.

Il primo, Angelo Prescutti, è morto di un infarto. Il secondo, Antonio Salvo, è rimasto schiacciato sotto un trattore, nelle campagne di Latina; il terzo, Ferdinando Bucchi, è stato schiacciato da un crollo di un muro in un cantiere di via Po; l'impressa stava demolendo un palazzo, e mentre gli operai erano costretti ad accettare qualsiasi lavoro per racimolare qualche biglietto da mille. Era malato anche lui, per quanto aveva lavorato in una zona: sordo, sofferente di asma e di artrosi, non era ancora riuscito ad ottenere, per un'operazione, una pensione da invalido civile.

E' successo verso le 22,30 di ieri notte al quartiere Trionfale; la farmacia stava ormai chiudendo e nel locale non erano rimasti che la cassiera e il dottore. Improvvisamente hanno fatto irruzione tre giovani mascherati, che hanno spianato le rivoltelle. Prima ancora che i presenti potessero rendersi conto di quanto stava succedendo i tre hanno afferrato l'incasso della giornata e sono scappati a bordo di una « 1100 ».

Il Milan in semifinale, l'Inter può farcela

Già fuori dalle Coppe



INTER-STANDARD 1-0 - Jair segna il goal della vittoria dell'Inter

Il punto sulle Coppe

Dopo la disputa delle partite di andata dei quarti di finale delle Coppe europee di calcio alcune squadre si possono considerare già semifinaliste oltre al Milan che avendo anticipato due incontri ha già conquistato la qualificazione. Nelle partite giocate in settimana il fattore campo ha fatto valere la sua legge solo in Coppa dei campioni mentre negli altri due tornei le squadre in trasferta hanno tutte conquistato punti preziosi.

Coppa dei campioni. Gli scozzesi del Celtic di Glasgow sono stati gli unici in questo torneo a vincere in trasferta battendo a Budapest gli ungheresi dell'Ujpest. Dozzani appare evidente che gli scozzesi nella partita di ritorno non dovrebbero fermare sorprese e quindi dovrebbero considerarsi qualificati per le semifinali. Difficile invece il compito delle altre tre squadre che ieri hanno giocato in casa e che il 22 marzo dovranno invece giocare in trasferta. Ci si riferisce all'Inter (Italia), e alle due compagini scandinave Feyenoord e Ajax che hanno sconfitto rispettivamente i belgi dello Standard, i portoghesi del Benfica, e gli inglesi dell'Arsenal con punteggi di misura. L'Ajax è riuscita a vincere

lo su calcio di rigore dopo essere stata in svantaggio ed aver premuto a lungo nell'area inglese; il Feyenoord, superato tecnicamente dal Benfica, è riuscito a ottenere una sola rete dalla lunga supremazia territoriale; l'Inter infine si è dovuta contentare di una rete di Jair per battere i belgi dello Standard. Le tre partite hanno praticamente avuto la stessa fisionomia e sarà interessante vedere cosa accadrà negli incontri di ritorno.

Coppa delle Coppe. Due vittorie in trasferta e due pareggi questo il consuntivo della giornata. I tedeschi orientali della Dynamo di Berlino Est hanno vinto a Stoccolma contro gli svedesi dell'Aavidaberg come voleva il pronostico, i sovietici del Dinamo di Mosca si sono imposti a Belgrado sugli jugoslavi della Stella Rossa e per tedeschi e sovietici il passaggio alle semifinali è un gioco da ragazzi. I tedeschi occidentali del Bayern Monaco e gli scozzesi del Rangers Glasgow hanno pareggiato rispettivamente a Bucarest contro i romeni della Steua e a Torino contro gli italiani del Torino; entrambi gli incontri sono terminati per 1-1. Il pareggio dei tedeschi po-

Torino e Juve?

Il calcio belga non mette paura a Valcareggi, la scuola britannica invece sempre tabù per gli italiani

Il turno di coppe internazionali è stato del massimo interesse per le squadre italiane, anche se non tutte si sono comportate con lo stesso onore. In una gradatoria di valori bisogna collocare in cima il Milan che già si è qualificato per le semifinali di coppa Uefa, battendo alla andata il Lierse (2-0) e pagoreggiando al ritorno (1-1). Soprattutto nel secondo incontro si è rivisto il miglior Milan, anche a causa del ritorno di Prati e della qualificazione record (tanto da suscitare qualche voce maligna) di Rivera che tre giorni prima non aveva potuto giocare in Nazionale.

Sicché ora tra i rossoneri è tornata la fiducia anche per quanto riguarda il campionato: lo stesso Nereo Rocco, che pure non si lascia quasi mai andare a dichiarazioni avventate, durante il viaggio dal Belgio a Cagliari (ove il Milan sarà di scena domenica nella partita clou della sesta giornata) ha detto: «Tra puntiamo a due traguardi, campionato e coppa: possiamo centrarli ambedue».

Subito dopo il Milan va citata l'Inter che ha piegato lo Standard Liegi nei quarti della Coppa dei Campioni sia pure di stretta misura con un solo goal di Jair e sta pure a soli due giorni, il fatto è che nella prima fase i nerazzurri avevano stentato maledettamente contro il catenaccio dei belgi, giocando troppo centralmente; nella ripresa invece con l'innesto di Pellizzaro le cose sono cambiate in meglio per l'Inter, grazie alla presenza di due ali «vere» come appunto Jair e Pellizzaro.

I due confronti dell'Inter con lo Standard e del Milan con il Lierse hanno d'altra parte rassicurato anche il C.T. Valcareggi sulle possibilità che la squadra azzurra riesce a superare il Belgio nei quarti di finale della Coppa Europa: i calciatori belgi infatti si sono dimostrati volenterosi, tenaci, ma niente di più. Se Valcareggi accetterà la formazione (inserendo almeno un'ala vera nell'elenco in Italia) gli azzurri possono agevolmente entrare in semifinale; poi contro Inghilterra o Germania si vedrà.

totocalcio

Cagliari-Milan	x 2 1
Calanzano-Mantova	1
Fiorantina-Verona	1
Inter-Napoli	1 x 2
Juventus-Bologna	1 x 2
Vicenza-Alaiola	1
Roma-Varese	1
Sampdoria-Torino	x
Brescia-Bari	x 2
Cesena-Foggia	1 x
Palermo-Taranto	1
Cremonese-Alessandria	1 x
Chieti-Pro Vasto	x

Deciso dal C.D. della Lega La Roma al torneo anglo-italiano

Il campionato '72-73 di Serie A e Serie B inizierà il 24 settembre

MILANO, 9. Fumata nera al termine del lungo e laborioso consiglio direttivo della Lega calcio per quanto riguarda il contratto con la Rai-Tv che scade il 30 giugno prossimo. Un certo malcontento ha suscitato la decisione del direttivo della Lega di non prendere subito in esame la questione. Il consiglio della Lega ha stabilito di discutere nella sua prossima riunione durante la quale verrà probabilmente nominata una commissione incaricata di condurre le trattative.

Nel corso della riunione, comunque, sono state fissate alcune decisioni per la stagione innanzitutto l'inizio dei campionati di serie «A» e «B» 1972-73: si inizieranno domenica 24 settembre il campionato di serie «A» prevede sette sospensioni. La Coppa Italia, i gironi eliminatori, si inizierà invece il 27 agosto e terminerà il 17 settembre. È stata stabilita la data dell'assemblea generale per il rinnovo delle cariche: 20 luglio a Milano. È stata anche decisa la data per la compilazione dei calendari dei prossimi campionati (29 luglio, a Roma).

Sono state poi fissate le date per i due incontri tra la vincente della Coppa inglese e la vincente della Coppa Italia: 20 settembre in Italia e 1. ottobre in Inghilterra.

Il consiglio direttivo della Lega Calcio ha respinto la richiesta delle società di serie «C» affinché vengano inserite le loro squadre nella Coppa Italia.

Sono state designate le squadre che parteciperanno al torneo anglo-italiano: Cagliari, Roma, Atlanta, Sampdoria, L.R. Vicenza e Catanzaro. Il Verona ha rinunciato, mentre Mantova e Varese verranno incluse in qualche altro torneo estivo, post-campionato, forse la Coppa delle Alpi.

È stata presa nota della stipulazione di una nuova polizza assicurativa per la responsabilità civile negli stadi, con aumento dei massimali. È stata ascoltata la relazione del dottor Franco Carraro sui lavori della commissione per i rapporti tra società e calciatori.

Pattinaggio artistico: l'URSS «mondiale» con la Rodina e Ulanov



CALGARY, 9. Irina Rodina e Alexei Ulanov, i sovietici campioni olimpionici a Sapporo, hanno conservato il loro titolo di campioni del mondo per coppie a Calgary. Con un totale di 421,8 punti essi hanno preceduto con netto margine i loro rivali di Sapporo Ludmila Smirnova e Andrei Surarkin, secondi con 416,7 punti. Il terzo posto, molto disputato da quattro coppie, è stato appannaggio degli americani Starbucke Shelley con 412,5 punti.

In campo femminile è iniziato il duello tra l'austriaca Beatrix Schuba e la canadese Karen Magnusson. Dopo due esercizi obbligatori, la Schuba è in vantaggio. L'italiana Cinzia Frusio è piazzata al tredicesimo posto.

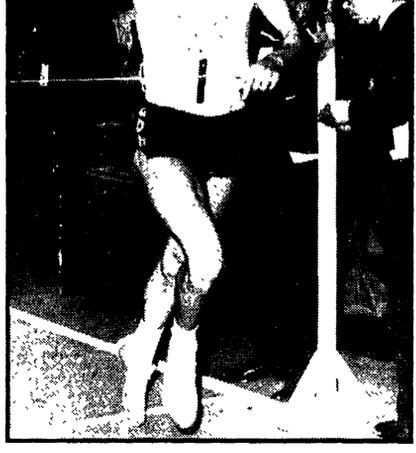
Ecco la classifica: 1) Beatrix Schuba (Austria) 311,2; 2) Karen Magnusson (Canada) 299,8; 3) Szuzsa Almassy (Ungheria) 299,4; 4) Janet Lynn (USA) 291,4; 5) Jean Scott (G.B.) 287,4; 13) Cinzia Frusio (Italia) 255,2.

NELLA TELEFOTO: La Rodina e Ulanov sul podio dei vincitori.

Una tappa pericolosissima in caso di maltempo

Sulla Tirreno Adriatico la minaccia di Pescasseroli

La corsa dei due mari inizierà domani e terminerà tre giorni prima della Milano-San Remo - Gli italiani saranno solo spettatori?



Le strade che portano all'affascinante, prestigioso appuntamento con la Milano-Sanremo, sono quelle della Parigi-Nizza (16 marzo) e della Tirreno-Adriatico (11-15) due gare a tappe concomitanti, un bisticciare di ruote a conferma che il ciclismo è un grosso pasticcio.

Di vecchia data, ad onor del vero, la competizione francese che vedrà la Molteni di Merckx contro la Bic di Ocana. Tutti gli italiani (e non solo gli italiani) saranno alla corsa dei due mari che si svolgerà in cinque giorni.

Una Tirreno-Adriatico con un bel campo di concorrenti e col seguente itinerario:

11 marzo: Ladispoli-Alatri, Km. 198; 12 marzo: Frosinone-Pescasseroli, Km. 174; 13 marzo: Pescasseroli-Alba Adriatica, Km. 219; 14 marzo: Alba Adriatica-Civitanova Marche, Km. 183; 15 marzo: S. Benedetto del Tronto - San Benedetto del Tronto, Km. 86; Lungomare di S. Benedetto del Tronto, Km. 18 a cronometro individuale.

Stogliando il programma osserviamo che nella prova di avvio c'è il monte Fumone (705 metri) vicinissimo all'arrivo; nella seconda la forca di Forca (1535) che conduce a Pescasseroli; nella terza, inizio in salita (Passo del diavolo e Forca Caruso) e il re-

sto in pianura; nella quarta una nutrita serie di colline e collinette, un su e giù spezzagambe; nella quinta una frazione in linea (ondulata) e una cronometro.

Un tracciato a conti fatti, impegnativo, difficile se confrontato con quello del Giro di Sardegna, e all'organizzatore Mealli dobbiamo subito una critica. Quale?

La critica di voler rischiare nonostante l'insegnamento del passato, e ci riferiamo alla tappa di Pescasseroli, ai possibili drammi e ai possibili incidenti in caso di cattivo tempo: nel '71 incontrammo neve e lastroni di ghiaccio, la discesa fu un'avventura, e perché confidare sempre nella buona stella?, perché andare in cerca di moneta e di guai nel mese di marzo? Mealli ha dimenticato le proteste dei corridori e insiste... i corridori l'anno bene a prendere le misure più energiche e opportune qualora dovesse ripetersi la situazione dello scorso anno.

È la settima edizione della Tirreno-Adriatico che è stata vinta da Zandegù (1968), Bitossi, Michelotto, Chiappano, Houbrechts e Zilioli. Confermato il meccanismo degli abboni (15", 10", 5" ad ogni classe); 10" e 5" sotto gli striscioni del monte Fumone, di Forca d'Acero e di Forca Caruso, con l'aggiunta dei traguardi volanti (5" e 3"), in quanto all'elenco dei partecipanti ci pare giusto definire un numero e qualificato perché saranno alla partenza 10 squadre e 130 elementi con fior di capitani, luogotenenti e scudieri.

Il tema principale è suggerito da due belgi, da Frans Verbeek, il «leader» della Watney che in questo scorcio di stagione s'è già imposto cinque volte (sabato scorso, come sapete, ha relegato Mealli al terzo posto nella Coppa Caruso) e da Roger De Vlaeminck, il vincitore della Milano-Torino, l'uomo forte della Dreher che potrà manovrare anche con Sercu, Ritter, Vianelli e Maggioni.

La Salvarani schiera tutti i suoi effettivi (16) e punta su Zilioli, Houbrechts, Ginon di e Basso; la Ferretti presenta Motta, i fratelli Feltzer, Francioni e Van Vlierberghe; la Pilotex confida in Bitossi, Colombo e Marcello Bergamo; la Scic conta sul terzetto Polidori, Dancelli Paolini; i giovani belgi Bellemans e Bens; la G.B.C. spera in Michelotto, la Magniflex in Van Linder e Fabris; la Zonca in Perletto e Boveva e la Goldor in Willy Planckaert.

È un viaggio interessante vedremo se i nostri non vivranno solo di chiacchiere, di pensieri rivolti alla Milano-Sanremo, di scuse puerili (un viaggio con la minaccia di Pescasseroli, e inviamo Mealli alla prova con il massimo senso di responsabilità, a preparare (se ancora non ha provveduto) un percorso di riserva per la seconda tappa. Mealli non deve e non può giocare sulla pelle dei ciclisti.

DOMANI EUROPEI INDOOR

A Grenoble cominceranno domani gli europei indoor di atletica che rivestono notevole importanza in vista di Monaco. L'Italia purtroppo sarà priva dei suoi atleti più rappresentativi ed in forma, cioè Fiasconaro ed Aresè. Si aggiunge che anche Dionisi e Gentile sono in non buone condizioni: ecco dunque che le speranze azzurre sono assai ridotte e praticamente sono affidate tutte al mezzofondista GIANNI DEL BUONO (in azione nella foto)

La spugna salva De Keers Galli conserva l'europeo

L'italiano ha largamente dominato l'avversario che è apparso assai debilitato dalle saune per rientrare nel peso della categoria

SANREMO, 9. Tommaso Galli ha conservato il titolo europeo dei pesi leggeri junior (o superpiuma come si usa dire adesso) battendo per getto della spugna alla undicesima ripresa lo sfidante, il belga Jean De Keers.

Non è stato un incontro troppo impegnativo quello di Galli contro il belga. Lo sfidante, infatti, prima di combattere con il campione europeo ha dovuto impegnarsi contro la bilancia per rientrare nel peso, a sei mesi prima del rinvio, sia oggi.

Le molte saune che De Keers ha dovuto fare hanno nuociono parecchio alla spettacolarità dell'incontro; tra le prime due riprese, infatti, il combattimento è stato tutto un monologo dell'italiano. De Keers, un mancino impostato in guardia normale, ha dimostrato vitalità soltanto per i primi sei minuti poi, gradatamente, è calato.

Il suo ritmo è rallentato, le gambe gli sono diventate leggere, ed allora per il campione europeo tutto è stato facile. Da quel momento in avanti l'istinto del combattimento non è mai stato in dubbio. Tommaso Galli, che non possiede un pugno molto efficace, è però in possesso di una buona tecnica e questa gli ha consentito di evitare rip-

ma la sfuriata dello sfidante e poi di prendere il controllo dell'incontro. Egli ha colpito l'avversario come ha voluto, senza mai rischiare.

Il getto della spugna è stato la logica conclusione dell'incontro: un incontro tutto sommato, che non ha mostrato molto di interessante tranne qualche bella combinazione. L'italiano ha vinto quando il campione ha visto l'opportunità di concludere prima del limite, e nella terza e quarta ripresa quando Galli ha voluto recuperare quei pochi punti che all'inizio aveva dovuto lasciare l'avversario.

Galli, insomma, ha condotto il combattimento in modo efficace senza mai rischiare nulla. Lo ha concluso quando l'avversario era ormai maturo. Alla settima ripresa De Keers è stato colpito in piedi per la prima volta: un destro di Galli era andato a segno ed il belga aveva piegato le ginocchia. Allottava, alla nona ed alla decima ripresa, Galli ha piazzato alcuni precisi dritti ai quali il belga non ha saputo e potuto sottrarsi. Poi all'undicesima è arrivata la scontata conclusione.

Galli ha preparato prima con un sinistro d'assaggio e poi con un destro d'incontro il suo sinistro che poi ha piazzato, veloce e preciso, al mento dell'avversario. De Keers è crollato al tappeto. Il belga ha avuto ancora la forza di rialzarsi quando l'arbitro è arrivato all'otto. Ha cercato di rimettersi in guardia ma Galli lo ha colpito ancora. È stato a questo punto che dall'angolo dello sfidante è volato l'asciugamano: erano passati un minuto e quarantatre settimane non avrà alcuna importanza.

totip

PRIMA CORSA:	1 1 2
SECONDA CORSA:	x 2 1
TERZA CORSA:	1 2
QUARTA CORSA:	2 1
QUINTA CORSA:	x 2
SESTA CORSA:	x 1

Iniziatò il Torneo « Fabbriche occupate »

Al campo CESEC (gentilmente concesso) si è iniziato il torneo « Fabbriche occupate » che ha visto i seguenti risultati: Luciano Metaller 3-1; Leonina-Cesac Rotocollo 3-0.

con Unità
Vacanze

Festa del 1° Maggio in
POLONIA

DAL 29 APRILE AL 4 MAGGIO
Itinerario: Varsavia - Cracovia - Auschwitz
Viaggio in aereo - 1° cat. L. 110.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
UNITA' VACANZE
VIALE FULVIO TESTI, 75
20100 MILANO - TEL. 64.20.851

